



Adunanza del giorno 31.12.2014
N. 222

Oggetto: Promozione coordinata dell'immagine del territorio attraverso la realizzazione di una segnaletica turistica. "Progetto Pilota".

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di dicembre alle ore 9,50 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti Assessori:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
MALAFOLIA Francesca	P		FALCHETTI BALLERANI Cristhina	P	
RICCARDI Carla	P		TEDESCHI Daniela		A
ARMILLEI Giorgio	P		BUCARI Stefano	P	
ANDREANI Francesco	P		GIACCHETTI Emilio	P	
PIACENTI D'UBALDI Vittorio		A			

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Saverio VISTA

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

Nell'ambito della comunicazione turistica si considera fondamentale la qualità dell'immagine che il sistema presenta al visitatore. Un elemento importante di tale immagine riguarda proprio la segnaletica.

Le Istituzioni interessate - Province e Comuni - oltre che l'imprenditoria del settore turistico e del suo indotto, in varie occasioni hanno posto la necessità di procedere ad un rinnovo della segnaletica turistica proponendo alla Regione Umbria di finanziare un complessivo intervento per l'intero territorio regionale, promuovendo una immagine coordinata.

Per dare corso al complesso intervento la Regione Umbria e le Province di Perugia e Terni stipularono un mirato protocollo d'intesa finalizzato a trasmettere un'immagine unitaria e ben percepibile della Regione per contribuire a promuovere i luoghi ed i servizi d'interesse turistico.

Venne predisposto un importante progetto di livello regionale che conteneva il "Piano della Segnaletica Turistica Regionale".

Data la complessità dell'intervento e la mancanza di risorse non è stato possibile attuare il progetto regionale.

Nel territorio del Comune di Terni l'attuale segnaletica, oltre a non essere più conforme non consente di fornire un'immagine adeguata ai turisti, non rispetta i canoni di accoglienza e determina evidenti segni di degrado del territorio.

Tenendo conto di quanto sopra, la Provincia di Terni, il Comune di Terni e il Distretto Turistico Integrato della Provincia di Terni hanno

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

12 GEN, 2015

TERNI

12 GEN, 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- LL.PP.
- Sviluppo Economico
- Attività Finanziarie
- Ass. LL.PP.
- Ass. Turismo



[Signature]

[Signature]

deciso di avviare un "progetto pilota" che punta a realizzare uno stralcio del progetto regionale della segnaletica turistica nel territorio del Comune di Terni.

La Provincia di Terni per tale scopo ha messo a disposizione il progetto regionale redatto in accordo con la Regione dell'Umbria e la Provincia di Perugia.

Il "progetto pilota" verrà attuato tramite un protocollo d'intesa (associazione temporanea di scopo) da stipularsi tra il Comune di Terni, la Provincia di Terni e il Distretto Turistico Integrato della Provincia di Terni. Tale protocollo consentirà di sviluppare un lotto del progetto che viene concepito dal livello più basso di governo del territorio e che sia capace di avviare un significativo processo di riordino.

I partner hanno deciso che il Comune di Terni svolgerà il ruolo di "capofila". L'attuazione del "progetto pilota" consentirà di realizzare un sistema di segnaletica turistica uniforme, riconoscibile e facilmente identificabile in ambito regionale.

Gli obiettivi possono essere individuati nei seguenti punti:

- Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dell'informazione turistica;
- Identificazione e riconoscibilità immediata del territorio;
- Agevolazione della fruibilità di ciascuna delle risorse dell'area;
- Offerta di un'immagine del territorio connotata in termini di omogeneità, efficacia ed efficienza.

Tale attività rientra nelle competenze della Direzione Lavori Pubblici e Manutenzione – patrimonio come stabilite nella D.G.C. nr. 105 del 29.10.2014 (linee di attività dell'Unità per il Decoro Urbano ed Ambientale: "controllo, conservazione e ripristino della segnaletica stradale turistica").

L'Ufficio Tecnico del Comune di Terni insieme ai partner del programma ha redatto il progetto definitivo di cui all'oggetto di cui si riporta il seguente quadro tecnico economico:

	Lavori	dim.	costo unit.	Info-point	stazione	Emerg.	TOT	Costi
1	Totem bifacciale con supporti	280x135	2.000	3	2		5	10.000
2	Cartelli	90x135	450	2		30	32	14.400
3	Cartelli	60x90	300	6			6	1.800
4	Targa ceramica	40x60	300	2			2	600
5	Segnale extraurbano	35x135	60	12		250	262	15.720
6	Segnale urbano	25x135	60	12		200	212	12.720
	SUB- TOTALE							55.240
7	Grafica esecutiva							12.000
8	Redazione contenuti							12.000
9	Schede multimediali Qrcode							20.000
10	Coordinamento							17.209,60
11	Incentivo prog.							1.104,80
	SUB- TOTALE							117.554,40
	IVA 22%							25.618,91
	TOTALE COMP.							143.173,31

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio VISTA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

Il Sindaco del Comune di Terni in data 15.12.2014 ha presentato la richiesta di contributo alla Fondazione CARIT in qualità di legale rappresentate dell'Ente capofila.

Il programma prevede di finanziare il "progetto pilota" d'interesse regionale come segue:

- L'80% (€ 114.538,65) mediante contributo della Fondazione CARIT previsto con variazione di bilancio;
- Il 20% (€28.634,66) mediante co-finanziamento del Comune di Terni (cap. 3200 c.c. 220, come approvato con D.G.C. nr. 175 del 10.12.2014).

VISTO l'art. 93 del D.Lgs. 163/06;

VISTO il parere istruttorio rilasciato in data 15.12.2014 dal Federico Nannurelli in qualità di Responsabile del Procedimento per il "Piano Integrato d'Area – Percorsi di integrazione e Valorizzazione" del Comune di Terni;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dall'ing. Renato Pierdonati, Dirigente della Direzione Lavori Pubblici e Manutenzioni – Patrimonio ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 15.12.2014;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente della Direzione Attività Finanziarie Dott.ssa E. Contessa, ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000; in data 29.12.2014 "favorevole, dando atto che la spesa è finanziabile ai Cap. 3316 – 3200 del C.C. 220 Es. 2014 Imp. 1568 P. e con mutuo in corso di concessione dall'istituto mutuante";

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000;

Con voti unanimi:

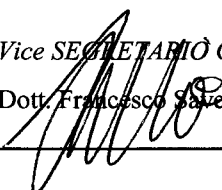
DELIBERA

1. Di inserire nelle linee strategiche del "Piano Integrato d'Area – Percorsi d'integrazione e valorizzazione del Comune di Terni" il seguente obiettivo: **Promozione dell'immagine del territorio attraverso la realizzazione di una nuova segnaletica turistica;**
2. Di avviare il "progetto pilota" che recepisce in ambito del territorio del Comune di Terni l'allegato Piano della Segnaletica Turistica Regionale;
3. Di dare atto che il "progetto pilota" verrà sviluppato mediante la stipula di un protocollo d'intesa tra Comune di Terni (Ente Capofila), la Provincia di Terni e il Distretto Turistico Integrato della Provincia di Terni in seguito all'ammissione a contributo da parte della Fondazione CARIT;
4. Di approvare il progetto definitivo in oggetto per l'importo complessivo di € **143.173,31** finanziabile come segue:
 - L'80% (€ 114.538,65) mediante contributo della Fondazione CARIT al Cap. 3316/220;
 - Il 20% (€28.634,66) mediante co-finanziamento del Comune di Terni (cap. 3200 c.c. 220, come approvato con D.G.C. nr. 175 del 10.12.2014);
5. Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

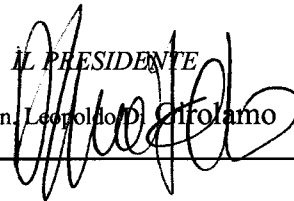
IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio VISTA



IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Giuliano



PROGETTO SEGNALETICA TURISTICO CULTURALE NEL COMUNE DI TERNI

La segnaletica caratterizza fortemente il territorio e lo rende fruibile sia ai cittadini che ai turisti. Proprio nell'ambito della comunicazione turistica, si considera fondamentale la qualità dell'immagine che il sistema presenta al visitatore.

L'attuale segnaletica turistica appare invece disomogenea e spesso carente nella maggior parte del territorio regionale.

Le Istituzioni interessate - Province, Comuni - oltre che l'imprenditoria del settore turistico e del suo indotto, in varie occasioni hanno posto la necessità di procedere ad un rinnovo di detta segnaletica

Per rispondere a questa esigenza, la Regione Umbria, in accordo con le Province di Terni e Perugia, negli anni passati hanno finanziato un progetto unitario della segnaletica turistica a livello regionale.

L'attuazione di questo progetto avrebbe dovuto consentire di realizzare un sistema di segnaletica turistica unitario, uniforme, riconoscibile e facilmente identificabile, nell'ambito di ciascun sistema turistico locale, in tutto il territorio regionale, possibilmente con elementi di integrazione anche rispetto ai sistemi di altri sistemi turistici extra-regionali.

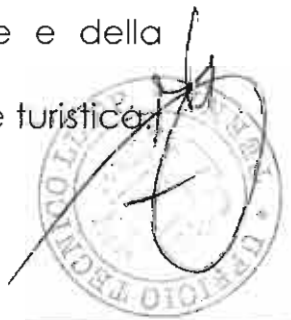
Gli obiettivi del progetto sono sintetizzati nei seguenti punti:

- Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dell'informazione turistica;
- Identificazione e riconoscibilità immediata del territorio regionale e di quello del sistema turistico locale interessato;
- Agevolazione della fruibilità di ciascuna delle risorse dell'area;

Offerta di un'immagine del territorio connotata in termini di omogeneità, efficacia ed efficienza.

Il sistema di segnaletica unitario progettato prevede una vasta tipologia di elementi tra cui, ad esempio:

- segnali principali, da installare lungo la viabilità primaria (strade regionali, ex statali, provinciali, comunali, superstrade ed autostrade);
- segnali di inizio e termine dei centri urbani;
- elementi di segnalazione complessi (totem) da installare in punti strategici dei centri urbani o nei punti di accesso al territorio;
- segnaletica direzionale per indicazione dei percorsi e dei principali punti di attrazione turistica;
- segnaletica all'ingresso di siti museali ed archeologici;
- segnaletica illustrativa dei principali monumenti;
- cartelli di inizio itinerario e di illustrazione lungo percorsi e sentieri di vario genere;
- segnaletica direzionale e targhe relative a strutture ricettive e della ristorazione, punti di degustazione, altri punti vendita;
- segnaletica direzionale e targhe relative ai punti di informazione turistica;



La progettazione ha tenuto conto di tutte le problematiche attinenti al rispetto di regolamenti e norme concernenti colori, simboli e dimensioni (es. Codice della Strada, convenzioni internazionali, specifiche CAI, alla riconoscibilità, nell'ambito dell'immagine del STL, dello specifico "prodotto turistico").

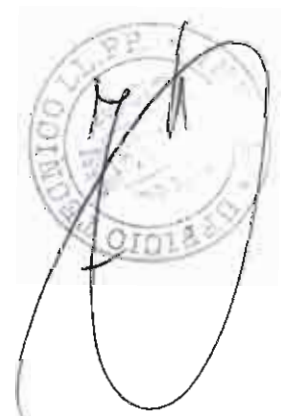
Tale progetto, sicuramente apprezzato dai committenti, non è stato mai realizzato per motivi burocratici a cui si sono sommati problemi di risorse economiche che, negli anni, sono venute a mancare per poterlo realizzare a scala regionale.

Il Comune di Terni, sentito anche il parere degli operatori turistici del territorio e le organizzazioni di riferimento anche in occasione dell'iniziativa recentissima degli Stati generali del Turismo ternano, intende procedere alla realizzazione di uno stralcio di tale progetto nel territorio di sua competenza indicando nel Ditt (Distretto Turistico Integrato della provincia di Terni) il soggetto in grado di sviluppare la progettazione esecutiva e garantire la sua attuazione proprototipale nel Comune di Terni, per poi promuovere la sua estensione anche a tutti gli altri Comuni della Provincia.

Il progetto stralcio, elaborato insieme al Ditt, prevede la realizzazione della segnaletica di carattere regionale e locale da allestire alla Stazione ferroviaria di Terni, all'infopoint della Cascata, allo IAT di Piazza Tacito e la segnaletica informativa relativa alle emergenze turistiche locali e ai servizi culturali accompagnata da segnaletica stradale specifica.

Il progetto prevede anche l'inserimento nella segnaletica informativa di QRcode specifici per ogni emergenza che rimandino a schede multimediali multilingue scaricabili su smartphone.

TOTEM



CARTELLI INFORMATIVI



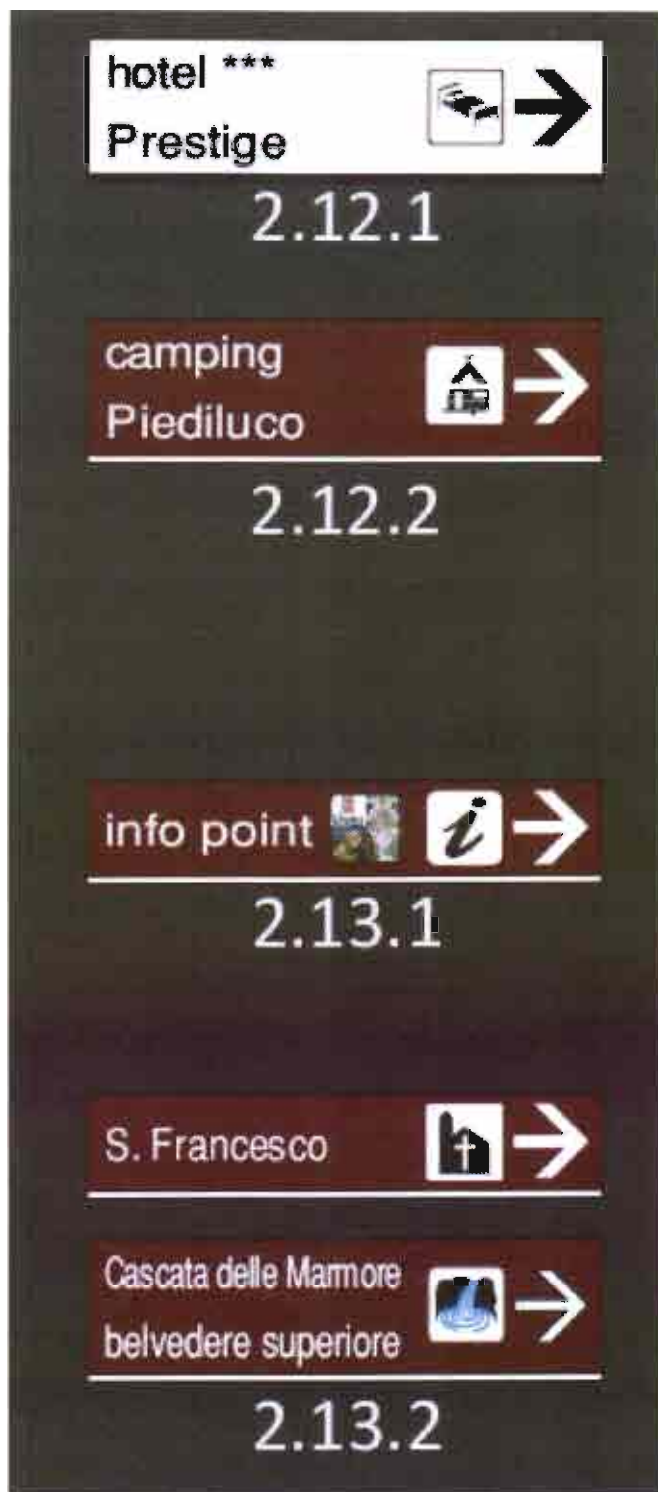
A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA' around the perimeter and '01013' at the bottom. The signature is a stylized, cursive name.

PANNELLO INFORMATIVO SINGOLA EMERGENZA



[Handwritten signature]

SEGNALETICA URBANA



SEGNALETICA EXTRAURBANA





2.9.1



info point

2.10.1

2.11.1



Villalago

2.11.2



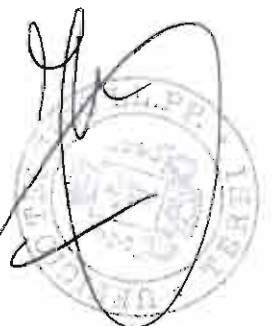
Oratorio della
Madonna dell'Eco

2.11.2




camping 3

2.11.3



	Forniture	dim.	costo unit.	info point	stazione	emerg.	TOTALE	Costi
1	Totem bifacciale con supporti	280x135	2.000	3	2		5	10.000
2	Cartelli	90x135	450	2		30	32	14.400
3	Cartelli	60x90	300	6			6	1.800
4	Targa ceramica	40x60	300	2			2	600
5	Segnale extraurbano	35x135	60	12		250	262	15.720
6	Segnale urbano	25x135	60	12		200	212	12.720
	TOTALE CARTELLONISTICA							55.240
7	Grafica esecutiva							12.000
8	Redazione contenuti							12.000
9	Schede multimediali Qrcode							20.000
10	Coordinamento							15.000
	TOTALE							114.240
	IVA 22%							25.133
	TOTALE CON IVA							139.373



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature but appears to include 'UFFICIO' and 'REGIONE'.



Terni, 7.11.2014

SCHEDA SINTETICA DI PROGRAMMA

Piano Integrato d'Area – Percorsi d'integrazione e valorizzazione

Nuova segnaletica turistica conforme al piano regionale

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. Motivi dell'intervento

Nell'ambito della comunicazione turistica, si considera fondamentale la qualità dell'immagine che il sistema presenta al visitatore.

Un elemento importante di tale immagine riguarda sicuramente la segnaletica turistica, disomogenea e spesso carente nella maggior parte del territorio regionale.

Le Istituzioni interessate - Province, Comuni – oltre che l'imprenditoria del settore turistico e del suo indotto, in varie occasioni hanno posto la necessità di procedere ad un rinnovo di detta segnaletica proponendo alla regione di attivarsi al finanziamento di un organico intervento, mediante la stipula di un protocollo d'intesa..

La mancata attuazione della segnaletica turistica, nonostante la predisposizione di un importante progetto di livello regionale non ha consentito la realizzazione di un sistema di segnaletica turistica omogenea, finalizzato a trasmettere un'immagine unitaria e ben percepibile che contribuisca a promuovere i luoghi ed i servizi che, nell'ambito di ciascun territorio, anche integrando, per quanto possibile, la segnaletica esistente.

Data la complessità dell'intervento, si era auspicato nell'attuazione degli interventi tramite un'intesa – protocollo o accordo di programma - fra i principali Enti che avevano competenza nel settore della viabilità, in particolare Regione Umbria e le Province di Perugia e Terni.

Nel territorio del Comune di Terni l'attuale segnaletica, oltre a non essere più conforme non consente di fornire un'immagine adeguata ai turisti e non consente di raggiungere particolari emergenze naturalistiche, storico, culturali ed ambientali che lo caratterizzano,

creando così un disservizio per gli utenti che lo scelgono come meta di visita.

Il Comune di Terni, pertanto, nell'ottica di provvedere ad una revisione della segnaletica turistica anche per stralci, ritiene possibile avviare un intervento pilota di comparto che viene concepito dal livello più basso di governo del territorio e che sia capace di avviare il processo di riordino.

Attività che potrà essere svolta attraverso la ricerca di finanziamenti esteri o un piano di sponsorizzazione, coinvolgendo la Provincia di Terni in un protocollo d'intesa.

Per le grandi vie di comunicazione di competenza statale i due enti potranno definire gli accordi con gli Enti proprietari delle strade medesime.

Ai singoli operatori privati spetterà l'apposizione dei cartelli di indicazione delle rispettive strutture, sempre nel rispetto delle indicazioni progettuali unitarie.

1.2. Ubicazione

Ambito	Territorio del Comune di Terni, per sviluppare l'azione pilota
---------------	--

1.3. Tipologia di intervento

L'intervento comprenderà sia la revisione della progettazione della segnaletica, sotto l'aspetto tecnico e grafico, sia la successiva realizzazione.

1.4. Ente realizzatore

Il progetto verrà realizzato dal Comune di Terni, d'intesa con gli Enti aderenti.

2. FATTIBILITA' TECNICA

2.1. Obiettivi del progetto

L'attuazione del piano consentirà di realizzare un sistema di segnaletica turistica che sia unitario, uniforme, riconoscibile e facilmente identificabile.

Gli obiettivi del progetto possono essere individuati nei seguenti punti:

- Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dell'informazione turistica;
- Identificazione e riconoscibilità immediata del territorio;
- Agevolazione della fruibilità di ciascuna delle risorse dell'area;
- Offerta di un'immagine del territorio connotata in termini di omogeneità, efficacia ed efficienza.

2.2. Descrizione del progetto

Il progetto dovrà assicurare a livello regionale la grafica, il Lay-out, il definitivo e l'esecutivo per l'individuazione delle localizzazioni, nonché la realizzazione almeno della segnaletica tradizionale.

L'intervento sulla segnaletica dovrà comprendere la mappatura di: le emergenze culturali, paesaggistiche, sportive, artigianali e dell'indotto turistico, le strutture alberghiere ed extra alberghiere, gli altri servizi al turista.

Laddove possibile si provvederà ad un'integrazione della segnaletica turistica esistente.

La progettazione comprenderà anche la segnaletica turistica relativa alle strutture private, la cui realizzazione ed installazione potrà essere coordinata dalle Camere di Commercio di Terni o dal Distretto Turistico Integrato della Provincia di Terni per conto delle Associazioni di Categoria e finanziata ed anche attuata autonomamente dalle aziende.

Il sistema di segnaletica unitario comprenderà una vasta tipologia di elementi tra cui, ad esempio:

- segnali principali, da installare lungo la viabilità primaria;
- segnali di inizio e termine dei centri urbani;
- elementi di segnalazione complessi (totem) da installare in punti strategici dei centri urbani o nei punti di accesso al territorio;
- segnaletica direzionale per indicazione dei percorsi e dei principali punti di attrazione turistica;
- segnaletica all'ingresso di siti museali ed archeologici;
- segnaletica illustrativa dei principali monumenti;
- cartelli di inizio itinerario e di illustrazione lungo percorsi e sentieri di vario genere;
- segnaletica direzionale e targhe relative a strutture ricettive e della ristorazione, punti di degustazione, altri punti vendita;
- segnaletica direzionale e targhe relative ai punti di informazione turistica.

La progettazione dovrà tener conto di tutte le problematiche attinenti al rispetto di regolamenti e norme concernenti colori, simboli e dimensioni (es. Codice della Strada, convenzioni internazionali, specifiche CAI e L.R. sulla segnaletica escursionistica, eventuali specifiche regionali già esistenti, piani comunali già approvati), alla riconoscibilità, dello specifico "prodotto turistico" (es. percorso europeo della fede, cammino dei protomartiri, trekking del nera, itinerario dei plenaristi, gran tour della montagna ternana, gran tour tra le verdi valli rando, etc), alla visibilità dell'immagine commerciale delle singole strutture private.

Per quanto attiene alla copertura finanziaria, mentre, come sopra accennato, le aziende private dovranno provvedere autonomamente, per quanto concerne il Comune e gli Enti partner l'intervento potrà essere attuato mediante la ricerca di finanziamenti esterni, con forme di co-finanziamento nel quadro annuale strategico del Piano Integrato d'Area del Comune di Terni, attraverso un piano di sponsorizzazione di progetto.

2.3. Rapporti dell'intervento proposto con strutture già esistenti

La finalità del progetto è quella di giungere alla realizzazione di un sistema di segnaletica unitaria per l'intero territorio, obiettivo che sarà raggiunto gradualmente in quanto, accanto all'installazione della nuova segnaletica, si cercherà, dove possibile, di integrare quella esistente.

2.4. Autonomia tecnica e funzionale

L'intervento presenta, dal punto di vista della realizzazione fisica, una propria autonomia attuativa, non essendo condizionata la sua esecuzione dalla realizzazione di altre opere. Si ha invece una connessione temporale con i progetti di sviluppo dei prodotti turistici tematici che sfruttano il tema dell'itinerario.

3. FATTIBILITA' AMMINISTRATIVA

3.1. Rapporti con la programmazione settoriale o di area

L'intervento è coerente con l'obiettivo del rafforzamento e della crescita qualitativa dell'immagine turistica della regione. Forti elementi di complementarità e sinergia si hanno rispetto alla programmazione dei finanziamenti comunitari, piani di marketing locali, piani di settore regionali e piani di sponsorizzazione di progetto.

3.2. Rapporti con forme di cooperazione amministrativa

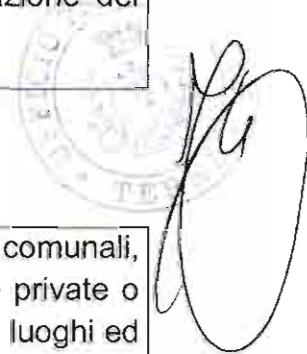
Il progetto è concepito in un ambito di collaborazione ed intesa tra vari enti coinvolti nell'ambito del territorio interessato. Si potrà prevedere l'ausilio di uno specifico comitato tecnicamente rappresentativo delle Istituzioni interessate e il soggetto attuatore che curerà le procedure di gara per l'assegnazione della progettazione e la realizzazione. Consorzi di settore potranno sviluppare la rete di sinergie per consentire l'avvio del piano unitario della segnaletica turistica di interesse dei privati. Un'efficace collaborazione tra Enti risulterà inoltre fondamentale in relazione alla manutenzione e conservazione del sistema, una volta completato.

3.3. Disponibilità dell'area interessata

Per quanto concerne l'apposizione della segnaletica lungo le strade provinciali e comunali, urbane ed extraurbane, in corrispondenza delle emergenze, presso le strutture private o lungo i sentieri, non sussistono particolari difficoltà connesse alla disponibilità dei luoghi ed al rilascio delle autorizzazioni necessarie. Dal punto di vista amministrativo le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati potranno essere ottenuti mediante la convocazione della Conferenza dei Servizi da parte dell'ente attuatore.

3.4. Caratteristiche ambientali

Il sistema della segnaletica, nelle sue declinazioni tipologiche, sarà concepito, nelle forme e nei materiali, in modo tale da inserirsi in modo corretto nei diversi contesti naturali, paesaggistici, architettonici, urbani, con il minimo impatto ambientale e comunque nel rispetto delle norme e delle convenzioni.



PIANO DELLA SEGNALETICA TURISTICA

1. Criticità nel sistema.

La promozione di un territorio passa attraverso l'utilizzo di una segnaletica di qualità, progettata accuratamente e capace di indirizzare i flussi turistici verso le destinazioni, rendendo accessibili tutte le risorse e permettendo di approfondire l'esplorazione delle realtà minori.

Il Nuovo Codice della Strada (Dlgs n°285 del 30/04/1992) ed il Regolamento di attuazione (DPR n° 495 del 16/12/1992) definiscono in maniera precisa le specifiche tecniche per la composizione e le regole per l'installazione ed il posizionamento della segnaletica verticale. Nonostante questo strumento normativo, spesso per cattiva applicazione, scorretta interpretazione, eccesso di segnalamento, scarsa manutenzione, la segnaletica verticale manca di quella chiarezza di comunicazione che è il principale requisito per garantire l'efficacia delle indicazioni fornite e la sicurezza della circolazione stradale.

Il *Censimento a campione* effettuato dalla Regione Umbria sulla segnaletica di interesse turistico esistente ha costituito un elemento base per la predisposizione delle linee guida al *Piano di segnalamento*. Una problematica che investe la segnaletica orizzontale ma soprattutto quella verticale sia per le indicazioni stradali che per la segnaletica turistica e anche per quella dell'attività produttive, frequentemente sovrapposte a generare un messaggio caotico, illeggibile ed inefficace.

Il *Censimento a campione* è stato predisposto sulla base dei criteri che costituiscono il riferimento dell'intera attività progettuale: *essenzialità* nel numero di segnali strettamente indispensabili alle esigenze, *visibilità* nell'ubicazione, distanza di avvistamento, leggibilità coerenti al contesto stradale, *chiarezza* nel tipo di messaggi chiari e diretti, *efficienza* nella manutenzione e verifica di rispondenza periodica dei segnali. Questi costituiscono i requisiti fondamentali per una segnaletica turistica in grado di rispondere agli obiettivi di *identificazione* della realtà umbra, di *riconoscibilità* delle risorse presenti nell'intero territorio regionale, di *omogeneità* dei layout della comunicazione, di *efficacia* di un sistema comunicativo semplice e diretto capace di facilitare l'approccio alla conoscenza di un territorio complesso, ricco di risorse diffuse e radicate nella tradizione locale.

Nel *Censimento a campione* svolto sul territorio regionale, le principali problematiche riscontrate sono state quelle relative:

- agli aspetti compositivi della segnaletica turistica (cromatismi, grafica dei testi e uso di simboli),
- alle modalità di ubicazione, installazione, organizzazione dei gruppi segnaletici multipli,
- ai criteri compositivi della segnaletica del sistema ricettivo (alberghiero ed extra alberghiero),
- alla sovrabbondanza della segnaletica delle attività commerciali, delle attività artigianali e industriali,
- alla presenza di numerosi segnali spontanei, soprattutto in prossimità dei centri abitati.

L'analisi dello stato della *segnaletica direzionale* esistente porta a rilevare che circa 1/3 dei segnali non sono conformi al Codice della Strada per problematiche legate all'uso di simbologia, forme e colori impropri, al posizionamento non corretto, assemblaggio e/o sovrannumero, al deterioramento per scarsa manutenzione, con un conseguente peggioramento del livello di sicurezza per la guida dell'utente, distratto dall'incomprensibilità del messaggio, ed un impatto negativo sul contesto e sul paesaggio circostante. In relazione alla *segnaletica informativa* si riscontrano spesso notevoli difficoltà a raggiungere gli Info point localizzati, perché non sempre la segnalazione è coerente e/o omogenea ancorché tali localizzazioni necessitino di un chiaro segnalamento in quanto rappresentano sul territorio l'asse portante del sistema informativo delle risorse turistiche regionali, necessario per indirizzare il visitatore alla conoscenza del patrimonio storico-culturale-ambientale regionale, tanto nelle relazioni interregionali che locali, ed offrire un'articolata scelta di soluzioni per l'ospitalità alberghiera ed extra alberghiera.

Una segnaletica coordinata di comunicazione deve essere in grado di promuovere *l'immagine regionale*, con identificazione delle "Porte di accesso alla regione" lungo le viabilità principali e i nodi ferroviari e aeroportuali, in grado di fornire la chiave di lettura del sistema turistico delle risorse articolato secondo i temi delle risorse artistiche-storicoculturali, naturalistiche ed ambientali, della

tradizione e della produzione tipica, in accordo all'informazione già fornita dai portali telematici turistici regionali. Allo stato attuale l'individuazione delle "Porte di accesso alla regione" avviene soltanto attraverso la segnaletica stradale di individuazione regionale, relativa alle competenze ANAS e/o ai confini di provincia e di regione; soltanto alla stazione ferroviaria e all'aeroporto di Perugia è presente un'immagine planimetrica dell'Umbria con le località turistiche principali, realizzata in pannelli ceramici di grandi dimensioni a testimonianza di una manifattura con radici lontane nel tempo ed elevata ad espressione artistica rinomata a livello internazionale.

2. La pianificazione unitaria della segnaletica turistica.

Il Piano della Segnaletica Turistica conferma la definizione dell'*immagine regionale unitaria* quale elemento basilare di un progetto complessivo di valorizzazione e promozione del sistema Umbria, già illustrato attraverso gli elaborati del Progetto Preliminare del Concorso (aprile 2005) e del Progetto Definitivo (ottobre 2007) e del Progetto Esecutivo (maggio 2008) finanziato con risorse pubbliche.

Un progetto di *segnaletica chiara, essenziale, visibile ed efficace*, secondo obiettivi di identificazione della realtà umbra, riconoscibilità delle risorse presenti nell'intero territorio regionale, omogeneità nei layout della comunicazione, efficacia di un sistema comunicativo semplice e diretto che sia in grado di facilitare l'approccio alla conoscenza di un territorio complesso e ricco di risorse.

Il Piano della Segnaletica Turistica è stato sviluppato secondo tre momenti, di *conoscenza, promozione ed accoglienza* che trovano approfondimento nella **Segnaletica di promozione di 1° livello** attraverso:

- **percorso di conoscenza**, basato sulla lettura analitica e interpretativa delle emergenze regionali dei beni naturalistici, paesaggistici, storico-artistici, architettonici, enogastronomici e della tradizione locale censiti, con selezione ed archiviazione informatica dei dati in un database, suddivisi per valenze d'interesse, accessibilità, visitabilità (su indicazione degli Enti locali interessati al progetto di segnaletica) ed aggregati in 14 Categorie generali in relazione ai tematismi già sviluppati nei diversi ambiti territoriali e funzionali per eventuali progetti successivi - Censimento delle risorse regionali - Studio di supporto;
- **percorso della promozione**, basato sull'individuazione dei Prodotti d'area correlati ai Progetti Integrati Territoriali secondo le tre chiavi di lettura, *Storie d'Umbria* (risorse culturali ed artistiche e tematismi d'ambito territoriale - Luoghidell'anima, Paesaggio d'autore, Feste vive, Borghi d'Umbria, Casali d'Umbria), *Sapori e Mestieri* (integrazione di tipicità, usi, costumi e produzioni locali e tematismi d'ambito territoriale - Sentieri del gusto, Sentieri del fare, Scuola in vacanza) - *Percorrere l'Umbria* (valenze paesaggistiche e tematismi d'ambito territoriale - Cammino dell'ambiente, Acque d'Umbria, escursionismo, percorsi ciclabili), Porte regionali di Sintesi - Porte regionali di Reiterazione;
- **percorso dell'accoglienza**, basato sul senso di continuità e sull'immediata riconoscibilità del segnale che per i punti Info si relaziona per cromatismo ed iconografia ai pannelli delle Porte della Regione. Gli Info point oltre alla funzione di accoglienza, informazione e sensibilizzazione del turista nell'approccio col territorio diventano punti nodali nell'organizzazione interna degli Uffici turistici attraverso il patrimonio di materiale illustrativo delle risorse regionali e locali, il sistema illustrativo di percorsi ed itinerari specifici, l'utilizzo di postazioni web - Porte Regionali Informative (aeroporti, stazioni e parcheggi scambiatori) - Porte Regionali Informative Info point - Porte d'Ambito.

Tale processo progettuale trova ulteriore approfondimento nella progettazione della **Segnaletica di percorrenza di 2° livello** dei segnali turistici direzionali che incontrano ancora

- percorso della promozione* → punti informativi (*info point*)
- percorso della conoscenza* → risorse regionali
- percorso dell'accoglienza* → sistema ricettivo e di servizio

e trova la fase conclusiva di completamento nella progettazione della **Segnaletica di fruibilità di 3° livello** dei segnali turistici di localizzazione e illustrativi delle

- emergenze regionali* → eccellenze selezionate dallo "Studio di supporto"
- emergenze locali* → (arte, storia e natura) censimento risorse regionali.

ITINERA
STUDIO
A S S O C I A T O

arch. Massimo Alajmo, Marco Rinaldi, Paola Venturi, Chiara Vignudini
via Ferdinando Martini 28 - 50135 Firenze - tel. e fax 055.84.08.507 - itinerafirenze@infinito.it p.iva 05574230487



REGIONE dell'UMBRIA



PROVINCIA
DI PERUGIA



PROVINCIA
DI TERNI

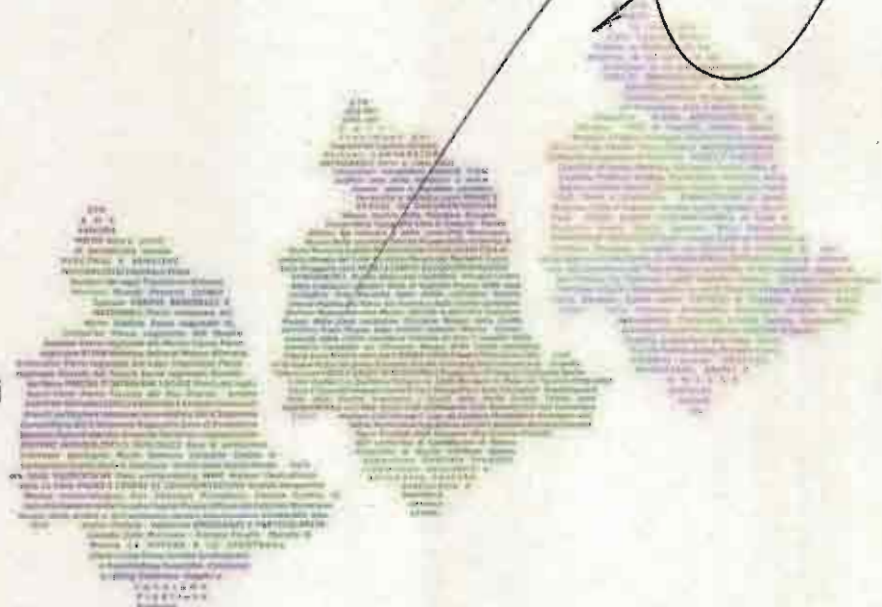
RINNOVO DELLA SEGNALETICA TURISTICA DELLA REGIONE UMBRIA

Coordinatore e capogruppo:
Dott. Arch. Paola Venturi

Progettisti incaricati:
Dott. Arch. Paola Venturi
Dott. Arch. Massimo Alajmo
Dott. Arch. Marco Rinaldi
Dott. Arch. Chiara Vignudini

Consulente:
Dott. Arch. Gabriele Paolinelli

Collaboratori:
Nunzio Antonio Salfi
Dott. Francesca Sannia



PROGETTO DI RINNOVO DELLA SEGNALETICA TURISTICA REGIONALE
Progettazione esecutiva
Fase 1.3.1.2

Piano della segnaletica turistica
Regolamento di Attuazione

Testo aggiornato e integrato dalle modifiche apportate Luglio 2008

Data
07/2008

REG

PIANO DELLA SEGNALETICA TURISTICA

Dal Progetto di Segnaletica Turistica Regionale al Regolamento d'attuazione

Indice

1. Il Progetto di Segnaletica Turistica Regionale. Linee guida per il Piano della Segnaletica.
2. Segnaletica esistente. Il censimento a campione.
3. Piano della segnaletica turistica. Contenuti del Regolamento di attuazione.
4. Piano della segnaletica turistica. Linee guida al Censimento della segnaletica.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, likely the name of the official or the institution. The signature is written in a cursive style.

1. Il Progetto di Segnaletica Turistica Regionale. Linee guida per il Piano della Segnaletica.

Il *Progetto di Segnaletica Turistica Regionale* per la valorizzazione delle risorse turistiche costituisce un momento strategico per la definizione del *Piano della segnaletica turistica*, uno specifico piano di settore del più articolato Piano del Traffico¹, che definisce le direttive generali utili all'installazione di pannelli informativi e direzionali in grado di garantire, al contempo, una fluidità delle percorrenze ed un'efficace informazione all'utente. La necessità di un *Piano della segnaletica turistica* nasce dalla frequente installazione di segnali sul territorio senza alcuna preventiva pianificazione complessiva, con riduzione dell'efficacia comunicativa e della distrazione del conducente con pericolo per la circolazione. Anche alla luce delle considerazioni emerse dal *Censimento della segnaletica esistente*² sul quadro di disomogeneità presente nella segnaletica stradale, della casualità delle installazioni sia sulle strade di grande scorrimento che sulla viabilità secondaria e minore, della caoticità del messaggio, è evidente come intervenire su questa problematica imponga di pervenire ad un'autoregolamentazione a scala regionale, alla quale debbano aderire sia privati che pubbliche amministrazioni per un'azione di riqualificazione e di efficienza nei confronti della regione stessa, del suo territorio e del bene comune rappresentato dalle risorse regionali.

Gli Enti proprietari delle strade sono tenuti alla massima cura nel mantenimento della segnaletica stradale ed al controllo della sua efficienza, insieme alle altre condizioni di buona gestione delle strade³; carenze nel segnalamento stradale, apposizione irregolare di segnali stradali, insufficiente stato di manutenzione sono elementi che compromettono la funzionalità del sistema di segnalamento con specifiche responsabilità per la Pubblica Amministrazione⁴. L'attenzione alla progettazione, realizzazione, corretta installazione e manutenzione della segnaletica stradale, contribuisce alla sicurezza ed alla fluidità della circolazione, alla migliore fruizione del territorio ed alla conoscenza delle risorse presenti.

¹ Codice della Strada (art. 36 - Piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana)

² Il Censimento della segnaletica esistente, consegnato all'interno del Progetto Definitivo - Ottobre 2007, è stato redatto all'interno del *PROGETTO DI RINNOVO DELLA SEGNALETICA TURISTICA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE UMBRIA* per quanto contemplato dal Punto 1.3.1.1.3 del Disciplinare di affidamento della Progettazione definitiva ed esecutiva inerente il rinnovo della segnaletica turistica nella regione Umbria (Det. Dirg. n. 752 del 18/05/2006)

³ Codice della Strada (art. 37 - Apposizione e manutenzione della segnaletica stradale)

⁴ Codice della Strada (art. 38 - Segnaletica stradale, comma 7 e art. 79 Reg.Att.), *agli Enti proprietari o dei soggetti esercenti spetta l'obbligo di controllare la presenza e l'efficienza dei segnali e di disporre il ripristino di quelli rimossi*

2. Segnaletica esistente. Il censimento a campione.

Il *Progetto di Segnaletica Turistica Regionale* per la valorizzazione delle risorse turistiche si basa sulla convinzione che la promozione di un territorio passa anche attraverso l'utilizzo di una segnaletica di qualità, progettata accuratamente e capace di indirizzare i flussi turistici verso le destinazioni, rendendo accessibili tutte le risorse e permettendo di approfondire l'esplorazione delle realtà minori.

La segnaletica direzionale esistente su tutte le tipologie di strade presenta una serie di problematiche che ne diminuisce molte volte in maniera considerevole l'efficacia. Il Nuovo Codice della Strada (Dlgs n°285 del 30.04.1992 e succ. modif. ed integr.) ed il Regolamento di Attuazione (DPR n° 495 del 16.12.1992) definiscono in maniera precisa le specifiche tecniche per la realizzazione e le regole per l'installazione ed il posizionamento della segnaletica verticale. Nonostante questo accurato strumento normativo, spesso per cattiva applicazione, scorretta interpretazione, eccesso di segnalamento, scarsa manutenzione, la segnaletica verticale manca di quella chiarezza di comunicazione che è il principale requisito per garantire l'efficacia delle indicazioni fornite e la sicurezza della circolazione stradale. Il *Censimento della segnaletica esistente* effettuato a campione sulla segnaletica di interesse turistico nella regione Umbria costituisce l'elemento base per la predisposizione delle linee guida al *Piano della segnaletica turistica*, ed è stato elaborato attraverso una suddivisione dei pannelli e segnali presenti nella regione secondo diversi livelli di segnalamento:

- SEGNALETICA DI 1° LIVELLO PROMOZIONE - Promozione di Accesso al territorio - Ingressi alla Regione, Ingressi agli Ambiti territoriali, Info point;
- SEGNALETICA DI 2° LIVELLO PERCORRENZA - Segnali di indicazione di preavviso e direzione per l'individuazione di emergenze, itinerari (escursionistici, storico-culturali, eno-gastronomici) ed attività (ricettivo, commercio, servizi);
- SEGNALETICA DI 3° LIVELLO FRUIZIONE - Segnali di informazione per emergenze, itinerari (escursionistici, storico-culturali, eno-gastronomici) e tipicità (marchi di qualità);
- SEGNALETICA ILLUSTRATIVA DELLE EMERGENZE - Segnali di descrizione delle risorse turistiche (di tipo paesaggistico, storico, culturale, artistico e religioso);
- INSTALLAZIONE DI GRUPPI SEGNALETICI - Gruppi di segnali di qualità, segnali ordinati, segnali caotici.

Il *Censimento* è stato corredato di un'Appendice dove sono illustrati ed analizzati anche esempi significativi di segnaletica extraregionale che presentano elementi di interesse e utili alla definizione delle linee guida del *Piano della segnaletica turistica*. Per l'operazione di analisi e confronto a campione degli esempi dislocati su tutto il sistema infrastrutturale secondo diversi livelli di scorrimento stradale, è stata predisposta una serie di schede, diversamente strutturate, all'interno della quale ogni livello di segnalamento trova ampia possibilità di classificazione sia in relazione alla localizzazione del pannello o segnale che al tipo di informazione in esso contenuta, con individuazione del livello di segnalamento, della tipologia di segnale, della categoria della strada e del tipo di localizzazione. I criteri di analisi sono poi simili per tutte le schede e si basano sul concetto di *Efficacia comunicativa* secondo i parametri di *percezione, leggibilità, comunicazione* e sul concetto di *Efficacia tecnica* secondo i parametri di *inserimento, installazione, manutenzione*. In relazione alla normativa vigente all'interno della scheda è stata fatta anche una valutazione sulla conformità dei pannelli o segnali. In linea generale il *Censimento* conferma una prima sensazione di *inquinamento da segnaletica*, con sovrapposizioni caotiche che vanificano l'attenzione rivolta alla composizione secondo regola del singolo segnale, come dettata dal Codice della Strada e dai diversi Regolamenti che disciplinano la segnaletica.

Dal Censimento a campione si possono trarre le seguenti conclusioni che riconducono ai principi normativi indicati dal Codice della Strada, secondo i quali la segnaletica turistica deve infatti rispondere a caratteri di:

ESSENZIALITÀ attraverso l'installazione di un numero limitato e strettamente necessario di segnali per contenere la quantità dell'informazione come pure l'impatto sul paesaggio circostante;

VISIBILITÀ attraverso una localizzazione attenta nella considerazione della distanza di avvistamento, della leggibilità del messaggio ed in coerenza col percorso stradale;

CHIAREZZA con la segnalazione di quantità limitata di informazioni che siano strettamente indispensabili;

EFFICIENZA attraverso una costante operazione di controllo dello stato di manutenzione e verifica del rispetto dei criteri ordinatori compositivi di pannelli e segnali.

3. Piano della segnaletica turistica. Contenuti del Regolamento di attuazione

Il *Progetto di Segnaletica Turistica Regionale* è stato strutturato secondo precisi elementi ordinatori che hanno fornito la struttura di base del *Piano della segnaletica turistica*. Il rispetto delle codifiche previste dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione per ciò che concerne formati, colori, regole d'installazione, incide direttamente sulla chiarezza dell'informazione e risponde ai requisiti di:

- *congruenza nella quantità di segnali*: segnaletica adeguata alla situazione stradale in modo da consentirne la corretta percezione;
- *coerenza nella qualità delle informazioni*: sul medesimo itinerario, si devono trovare le stesse indicazioni;
- *omogeneità nella grafica*: sul medesimo itinerario, dall'inizio alla fine, la segnaletica di indicazione deve essere realizzata con la stessa grafica, simbologia, colori e distanza di leggibilità.

Il *Piano della Segnaletica turistica* deve quindi rispondere ai seguenti obiettivi:

- Efficienza comunicativa, per essenzialità della segnaletica e sicurezza della circolazione stradale;
- Inserimento armonico nel contesto e nell'ambiente, con differenziazione tra ambito urbano ed extraurbano;
- Implementabilità ed inserimento in piani urbanistici di settore (arredo urbano, centri storici, etc) secondo regole di layout compositivo;
- Corretta installazione della segnaletica, secondo criteri e regole di priorità;
- Razionalizzazione delle segnalazioni di emergenze all'interno dei centri storici con accorpamento a sistema.
- Razionalizzazione delle segnalazioni di esercizi commerciali all'interno dei centri storici con accorpamento a sistema.
- Unitarietà della segnaletica ricettiva, adozione di un sistema di segnaletica alberghiera ed extra alberghiera, urbana e rurale;
- Razionalizzazione dei segnali di attività produttive e commerciali con accorpamento a sistema.

Il *Progetto di Segnaletica Turistica Regionale* vuole fornire un reale contributo per un'immagine coordinata e un'efficace fruizione di qualità del patrimonio turistico regionale, per questo è stato elaborato un *Abaco* della segnaletica turistica

regionale, raccolto sottoforma di *Schede tecniche* in riferimento ai tre livelli di segnalamento:

SEGNALETICA DI PROMOZIONE di 1° LIVELLO - segnali turistici informativi

- *Porte Regionali* → ingressi alla regione
- *Porte d'Ambito locale* → ingresso al territorio
- *Porte dell'Informazione* → accesso agli Info Point

Sistema della promozione territoriale dimensionato in relazione alla efficacia del messaggio e in funzione della sua localizzazione negli accessi alla regione dalla rete stradale di interesse regionale e nazionale, dalla rete ferroviaria ed aeroportuale.

SEGNALETICA DI PERCORRENZA di 2° LIVELLO - segnali turistici direzionali

- *percorso della promozione* → punti informativi (*info point*)
- *percorso della conoscenza* → risorse regionali
- *percorso dell'accoglienza* → sistema ricettivo e di servizio

Sistema della percorrenza all'interno della regione, organizzato come sistema direzionale funzionale a condurre il visitatore attraverso il territorio, specificate all'interno del Regolamento di Attuazione al presente *Piano di Segnaletica Turistica*.

SEGNALETICA DI FRUIBILITÀ di 3° LIVELLO - segnali turistici illustrativi

- *emergenze regionali* → di interesse regionale ed interregionale
- *emergenze locali* → di interesse locale e d'ambito

Sistema illustrativo delle singole risorse e delle loro relazioni col territorio, completa il quadro conoscitivo delle risorse turistiche sia di interesse regionale, di ambito territoriale e delle emergenze locali.

Il *Piano della Segnaletica Turistica* individua le linee guida per la composizione della segnaletica (scelta dei formati, utilizzo dei pittogrammi, congruità dei cromatismi) non solo per i cartelli di *segnalazione turistica e di territorio*, ma anche per il *sistema ricettivo* (con uso del colore per identificare le localizzazioni in ambito urbano ed extraurbano, indicazione della tipologia e della categoria delle strutture), per il *sistema produttivo e delle attività commerciali* (per stabilire criteri di contenimento del numero di segnali, regole compositive conformi alle norme vigenti, ubicazioni consentite e modalità di installazione), in diretta aderenza alle prescrizioni indicate dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione per i segnali turistici e d'informazione territoriale. Nei tre livelli di segnaletica è stata prestata la massima attenzione al mantenimento della coerenza progettuale e la chiarezza del

messaggio al turista,⁵ muovendo dal principio che i segnali debbano essere percepiti tempestivamente, letti correttamente, in modo inequivocabile ed in tempo utile perché l'efficienza e la sicurezza della circolazione dipendono anche dalla qualità delle informazioni che sono trasmesse all'utente della strada, che deve infatti poter disporre di tutti gli elementi necessari per operare le sue scelte, dipendenti dal messaggio ricevuto dalla segnaletica.

4. Piano della segnaletica turistica. Linee guida al Censimento della segnaletica

Nella considerazione che l'impiego di segnali in numero superiore a quello necessario è da evitare, non solo perché costituisce un maggior onere per apporli e mantenerli, ma anche perché tende a sminuirne l'efficacia ed il valore cogente, all'interno del Regolamento di Attuazione al presente *Piano della Segnaletica Turistica* vengono indicate, in maniera specifica per i diversi tipi di segnali, le distanze massime consentite per l'installazione rispetto alla risorsa segnalata, questo per limitare la quantità di segnali e permettere una più agevole lettura di quelli realmente significativi per la corretta fruizione dell'intorno.

Il concetto di uniformità della segnaletica deve inoltre essere interpretato anche in riferimento alle modalità di installazione, il disordine della segnaletica lungo le strade infatti spesso dipende da varie concause come ampiamente testimoniato dal rilievo a campione della segnaletica turistica ed in contrasto con il Regolamento d'attuazione del C.S. (artt. 79 e segg.):

- segnali ripetuti lungo lo stesso itinerario ed installati ad altezze diverse;
- segnali di diverso formato senza motivazione specifica;
- segnali con caratteristiche di rifrangenza diverse tra loro anche sullo stesso sostegno;
- coesistenza di segnali vecchi con altri nuovi, incompatibili con i primi, oppure disposti in maniera che gli uni occultano gli altri;
- coesistenza di segnali direzionali e preinsegne pubblicitarie;
- segnali di difficile leggibilità per quantità e qualità delle scritte, spesso con grafiche personalizzate, spesso causa di errori e confusione nei confronti degli utenti.

⁵ Codice della Strada (articolo 124 Regolamento di attuazione) *"la segnaletica di indicazione, nel rispetto dell'ambiente circostante e nell'armonizzarsi con esso, deve comunque essere realizzata e collocata in modo da essere facilmente avvistabile e riconoscibile"*

Il *Censimento* a campione della segnaletica esistente ha evidenziato la necessità che gli Enti predispongano un *Catasto della segnaletica*, strumento indispensabile per una funzionale gestione del parco segnaletico, realizzato con un apposito programma informatico in grado di dare in tempo reale un completo resoconto delle caratteristiche fondamentali dei segnali stradali e non solo d'interesse turistico: ubicazione, grafica, classe di pellicola rifrangente, supporto metallico utilizzato, anno di fabbricazione, sostegno ecc.. ed in grado di individuare problematiche in atto quali :

- a) stato di manutenzione e di efficienza di tutta la segnaletica esistente;
- b) verifica delle condizioni di impiego dei segnali stradali in opera e riscontro della loro durata ai fini della "vita utile";
- c) riscontro dell'opportunità di eliminare segnali non congruenti, non necessari o non più rispondenti alle situazioni e condizioni della strada;
- d) verifica della rispondenza della segnaletica in opera rispetto ai termini autorizzativi previsti dai relativi provvedimenti amministrativi;
- e) riesame e studio della effettiva esigenza per le specifiche situazioni di circolazione;
- f) verifica della rispondenza della segnaletica di indicazione alle esigenze del traffico e alle necessità dell'utenza;
- g) redazione del Piano di Segnalamento per aree omogenee (centri storici, centri produttivi, etc), con sistemi di segnalamento appropriati, conformi alla normativa vigente e soprattutto per il miglioramento dell'arredo della strada nell'interesse generale dell'utenza e della sicurezza stradale.

Questo permetterà l'acquisizione di dati di fondamentale importanza per una corretta gestione del sistema di segnalamento, quali la qualità e quantità del patrimonio segnaletico, gli oneri necessari per l'integrazione e la manutenzione dello stesso, l'attivazione di una programmazione pluriennale degli interventi necessari in relazione alle disponibilità economiche. Il criterio dell'uniformità nella scelta del segnale e della sua posa in opera, è importante quanto quello della rispondenza del disegno, dei colori e del simbolo alle prescrizioni di legge. I produttori ed i fornitori di segnali stradali sono tenuti a produrre e fornire solo segnali stradali conformi ai tipi previsti dal Regolamento del Codice della Strada⁶ ed i segnali da loro prodotti devono essere sempre corredati da certificazione di conformità del prodotto⁷.

⁶ Codice della Strada (articolo 45, comma 1) "è vietato fabbricare o impiegare segnaletica non prevista o non conforme a quella stabilita dal codice, dal regolamento, dai decreti e dalle direttive ministeriali in materia".

⁷ come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 3652 del 17 Giugno 1998 e successive modifiche.

REGIONE UMBRIA
PIANO DELLA SEGNALETICA TURISTICA REGIONALE
REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Maggio 2008

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Criteri generali

Art. 2 - Definizioni

CAPO II

STRADE E CRITERI DI LOCALIZZAZIONE

Art. 3 - Strade ed opere stradali oggetto del regolamento

Art. 4 - Criteri generali di localizzazione della segnaletica turistica

Art. 5 - Installazione della segnaletica turistica

CAPO III

SEGNALETICA TURISTICA E DI TERRITORIO DI 1° LIVELLO

Art.6 - Segnaletica di promozione di 1° livello

Art.7 - Porte regionali di Sintesi

Art.8 - Porte regionali di Reiterazione

Art.9 - Porte d'Ambito locale

Art.10 - Porte regionali Informative (aeroporti, stazioni, parcheggi scambiatori)

Art.11 - Porte regionali informative agli Info point

CAPO IV

SEGNALETICA TURISTICA E DI TERRITORIO DI 2° LIVELLO

Art.12 - Segnaletica di percorrenza di 2° livello

Art.13 - Segnaletica direzionale extraurbana

Art.14 - Segnaletica direzionale urbana

CAPO V

SEGNALETICA TURISTICA E DI TERRITORIO DI 3° LIVELLO

Art.15 - Segnaletica di fruibilità di 3° livello

Art.16 - Porte regionali illustrative prodotto d'area/emergenza regionale

- Art.17 - Porte regionali illustrative nei centri urbani
- Art.18 - Pannello illustrativo delle risorse regionali agli Info point
- Art.19 - Pannello illustrativo delle risorse d'ambito agli Info point
- Art.20 - Pannello illustrativo delle emergenze ed itinerari principali
- Art.21 - Pannello illustrativo delle emergenze ed itinerari secondari

CAPO VI

CARATTERI COMPOSITIVI E VISIBILITÀ

- Art. 22 - Caratteri grafici, cromatici e simboli della segnaletica turistica
- Art. 23 - Visibilità dei segnali

CAPO VII

RAGGRUPPAMENTO DI SEGNALI

- Art. 24 - Gruppo segnaletico unitario
- Art. 25 - Quadro di unione

CAPO VIII

INSTALLAZIONE ED UBICAZIONE

- Art. 26 - Installazione della segnaletica turistica
- Art. 27 - Ubicazione lungo le strade

CAPO IX

OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI

- Art. 28 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione
- Art. 29 - Vigilanza
- Art. 30 - Segnaletica turistica esistente
- Art. 31 - Rimozione d'urgenza

CAPO X

NORME FINALI

- Art. 32 - Allegati e loro validità
- Art. 33 - Commissione tecnica consultiva
- Art. 34 - Attuazione e pubblicazione divulgativa del Regolamento

ALLEGATI

- Allegato 1 Schede Tecniche*
- Allegato 2 Tavole*

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Criteri generali

1. La materia inerente la segnaletica urbana ed extraurbana, di indicazione e direzione pubblica e privata, è disciplinata dal Nuovo Codice della Strada¹, e relativo Regolamento di Attuazione² ed esecuzione e successive modifiche ed integrazioni nonché dalle altre leggi e regolamenti vigenti, ad essi applicabili.
2. Il presente regolamento disciplina la segnaletica d'interesse turistico, le modalità di composizione di pannelli e segnali, le procedure per l'individuazione della localizzazione, l'espletamento delle attività di manutenzione, salvaguardia e conservazione della funzionalità strutturale e di esercizio della segnaletica stessa.
3. Il presente regolamento persegue l'obiettivo di accorpamento degli impianti di segnalamento e di razionalizzazione delle intersezioni, al fine di agevolare la leggibilità dei messaggi contenuti e di semplificare il percorso di fruizione delle risorse turistiche secondo un principio di essenzialità e coerenza che permetta di veicolare il messaggio turistico promozionale e di comunicazione del complesso patrimonio di risorse della regione Umbria.
4. Le norme del presente regolamento si applicano all'intero territorio regionale. Dalla presente normativa è esclusa la segnaletica toponomastica, la segnaletica interna alle proprietà private e quella pubblicitaria, con eccezione della segnaletica pubblicitaria direzionale definita "preinsegna".

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si definisce :
 - a) "Codice della Strada", il DLgs 30 aprile 1992, n°285 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato C.S;
 - b) "Regolamento Attuativo del Codice della Strada", il D.P.R. 16 dicembre 1992, n°495 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Reg.Att.;
 - c) "segnaletica turistica", l'insieme dei segnali di interesse turistico di informazione e promozione, indicazione, illustrazione, costituiti dalla segnaletica stradale di indicazione, dai pannelli bidimensionali illustrativi, dai totem tridimensionali informativi ed illustrativi;

¹ DLgs n° 285 del 30 Aprile 1992

² DPR n°495 del 16 Dicembre 1992

- d) "strada", area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli, degli animali;
- e) "strada extraurbana", le strade o tratti di strada esterne ai centri abitati delimitati a norma dell'art.4 del C.S.;
- f) "strada urbana", le strade interne ad un centro abitato delimitati a norma dell'art.4 del C.S.;
- g) "centro abitato", insieme di edifici delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine;
- h) "parcheggio scambiatore", parcheggio situato in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, in prossimità agli accessi ai centri storici, per agevolare l'intermodalità e lo scambio tra veicolo privato e veicolo pubblico;
- i) "area pedonale", zona interdetta alla circolazione dei veicoli dove la percorribilità è prevalentemente a carattere pedonale;
- l) "confine stradale", limite della proprietà stradale definito dal C.S. all'art.3, comma1 lett.10 (*Definizioni stradali e di traffico*);
- m) "sede stradale", superficie costituita dalla carreggiata, dalle banchine e dagli elementi marginali con funzione di raccordo con le scarpate, sui quali vengono ubicati le barriere di sicurezza, i sostegni della segnaletica e della eventuale illuminazione;
- n) "carreggiata stradale", parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli, composta da una o più corsie di marcia e, in genere, pavimentata e delimitata da strisce di margine;
- o) "limite della carreggiata", limite esterno della striscia di margine della carreggiata, in mancanza di quest'ultimo, è costituito dalla linea di termine della pavimentazione;
- p) "banchina stradale", parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino elemento longitudinale quale marciapiede, spartitraffico, arginello, cunetta, ciglio superiore della scarpata;
- q) "Concessione": provvedimento amministrativo con cui l'Ente competente costituisce in capo ad un soggetto un diritto precedentemente non esistente, su istanza del medesimo, relativamente all'uso della strada secondo le norme del presente regolamento;
- r) "Autorizzazione" : provvedimento amministrativo con il quale l'Ente competente rimuove un limite legale all'esercizio di un diritto soggettivo già riconosciuto dall'ordinamento generale o locale;

s) "Nulla osta ": atto con cui l'Ente competente dichiara che non vi siano ragioni ostative di tipo tecnico od amministrativo all'adozione di un provvedimento dell'Ente competente o di altro Ente;

t) "Parere": atto con il quale viene rappresentato un giudizio, una valutazione o un apprezzamento su un fatto, situazione od oggetto afferenti un procedimento amministrativo interno od esterno agli Enti competenti.

2. Sono ricomprese a tutti gli effetti nel presente regolamento le altre definizioni contenute nell'art.3 del C.S.

CAPO II

STRADE E CRITERI DI LOCALIZZAZIONE

Art. 3 - Strade ed opere stradali oggetto del regolamento

1. Costituiscono oggetto del presente regolamento le strade ricomprese nel territorio della regione Umbria così di seguito definite:

- a) i raccordi autostradali (Raccordo A1 Bettole-Perugia/ Raccordo A1 Terni – Orte);
- b) le strade extraurbane principali di accesso alla regione Umbria (S.G.C., S.S., S.R., S.P.);
- c) le strade extraurbane secondarie di collegamento tra i centri urbani principali (S.R., S.P.);
- d) le strade extraurbane secondarie di collegamento tra i centri urbani minori (S.P., S.C.);
- e) le strade urbane all'interno dei centri abitati;
- f) gli itinerari ciclopedonali - strade locali, urbane, extraurbane, vicinali destinati prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile – ed i percorsi escursionistici;
- g) le aree pedonali, intese come pertinenze nelle prossimità di punti informativi, stazioni ferroviarie ed aeroportuali, parcheggi scambiatori, emergenze a valenza regionale e locale, ed emergenze turistiche in genere.

2. E' altresì oggetto del regolamento la segnaletica turistica che ricade nelle aree di cui al comma 1, distinta secondo i tre livelli di segnalamento:

- a) 1. LIVELLO - SEGNALETICA DI PROMOZIONE - segnaletica informativa costituita dalle *Porte regionali* d'ingresso alla regione, dalle *Porte d'ambito locale* di ingresso al territorio, dalle *Porte dell'Informazione* sede d'informazione turistica agli *Info point*;
- b) 2. LIVELLO - SEGNALETICA DI PERCORRENZA – segnaletica direzionale ai punti informativi (*Info point*), alle risorse regionali, al sistema ricettivo e di servizio;

c) 3. LIVELLO - SEGNALETICA DI FRUIBILITÀ – segnaletica illustrativa degli *ambiti regionali e locali*, delle *emergenze regionali*, delle *emergenze locali*, degli *itinerari*.

Art. 4 - Criteri generali di localizzazione della segnaletica turistica

1. La localizzazione della segnaletica turistica è disciplinata ad ogni effetto dal presente regolamento, a norma delle disposizioni previste dal C.S. del relativo Reg.Att. che costituiscono riferimento legislativo per ogni elemento non espressamente citato.

2. Per la localizzazione lungo le strade della segnaletica turistica di 1° LIVELLO - SEGNALETICA DI PROMOZIONE – il riferimento è all'elenco delle "Porte d'ingresso alla Regione Umbria" ed alla rappresentazione planimetrica di cui alla Tav.1 allegato al presente Regolamento e alle norme di cui al Capo III del presente Regolamento ed alla Tav.2.

3. Per la localizzazione lungo le strade della segnaletica turistica di 2° LIVELLO - SEGNALETICA DI PERCORRENZA - il riferimento è alle Tav.3, Tav.4 e Tav.5, allegato al presente Regolamento e alle norme di cui al Capo III del presente Regolamento.

4. Per la localizzazione lungo le strade della segnaletica turistica di 3° LIVELLO - SEGNALETICA DI FRUIBILITÀ - il riferimento è alla Tav.4 e Tav.5, allegato al presente Regolamento e alle norme di cui al Capo III del presente Regolamento.

5. A titolo esemplificativo e riassuntivo, per i segnali di cui ai precedenti comma 2,3 e 4, le tipologie ed i livelli di segnaletica, le soluzioni di localizzazioni, la distanza massima di installazione del segnalamento direzionale dalla risorse, vengono illustrate nella Tav.5 allegata al presente Regolamento.

Art. 5 – Installazione della segnaletica turistica

1. La collocazione della segnaletica turistica lungo le strade di cui all'art.3 comma 1 è soggetta in ogni caso ad Autorizzazione o Nulla Osta tecnico da parte dell'Ente proprietario della strada, nel rispetto delle norme del C.S.e del relativo Reg.Att..

2. La segnaletica turistica qualora installata lungo le strade costituisce Segnale turistico e di territorio.³

3. L'onere per la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei segnali di cui al comma 1 è a carico del soggetto interessato all'installazione; qualora trattasi di

³ Art.134 Reg. Att. C.S. (Segnali turistici e di territorio) 1. Le indicazioni di questa categoria possono essere inserite nei segnali di cui agli articoli 127, 128, 130 e 131 e si suddividono nelle seguenti tipologie espresse in maniera sintetica, rinviando per il dettaglio all'articolo 78, comma 2:a) turistiche; b) industriali, artigianali, commerciali; c) alberghiere; d) territoriali; e) di luoghi di pubblico interesse.

soggetto diverso dall'Ente proprietario della strada, dovrà essere ottenuta la preventiva Autorizzazione di quest'ultimo, che fisserà i criteri tecnici per l'installazione.

4. Nella domanda per ottenere l'Autorizzazione, oltre alla documentazione amministrativa richiesta dall'Ente, l'interessato deve presentare un bozzetto in scala del pannello o segnale con indicazione delle dimensioni, colori, scritte e simboli, delle caratteristiche fotometriche, colorimetriche e di durata delle pellicole rifrangenti usate per i segnali stradali o delle pellicole per stampa ad alta risoluzione per le installazioni diverse da quelle stradali, delle caratteristiche dei sostegni e dei supporti dei pannelli o segnale, al fine di consentirne la verifica di congruità rispetto al Progetto di Segnaletica turistica regionale, alle specifiche riportate nelle "Schede tecniche" relative alle tipologia dei segnali turistici previsti e nelle "Tavole", allegate quali parte integrante del presente Regolamento.

5. L'interessato dovrà presentare altresì una simulazione su fotomontaggio del segnale e del contesto di installazione per valutarne l'interferenza con segnali stradali esistenti, l'inserimento nel contesto storico - ambientale, anche al fine di ottenere ogni eventuale Autorizzazione o Nulla Osta dagli Enti esercitanti l'azione di tutela eventualmente conseguente a vincoli apposti.

6. La valutazione di conformità al Progetto di Segnaletica turistica regionale è effettuata dall'Ente competente al rilascio dell'Autorizzazione che verifica la sussistenza degli elementi di congruità e definisce le eventuali modifiche o integrazioni, fornendo all'interessato, anche in via preliminare, tutti gli elementi di layout e grafica presenti negli "Allegati" al presente Regolamento, utili e di riferimento per la corretta composizione del pannello o segnale.

7. La localizzazione puntuale del segnale o pannello deve essere verificata sul posto da un tecnico appositamente incaricato dall'Area viabilità dell'Ente competente. In tale sede potrà essere individuata una localizzazione limitrofa ritenuta più idonea per la sicurezza stradale e che comunque non snaturi l'efficacia del messaggio segnaletico.

8. La collocazione della segnaletica turistica nell'ambito ed in prossimità dei luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico od artistico, è subordinata alla valutazione sulla congruità di inserimento da parte dell'amministrazione competente.⁴

⁴ DLgs n°42 del 22 Gennaio 2004 - Art.153 Cartelli pubblicitari - 1. Nell'ambito e in prossimità dei beni paesaggistici indicati nell'articolo 134 è vietato collocare cartelli e altri mezzi pubblicitari se non previa autorizzazione dell'amministrazione competente individuata dalla Regione. 2. Lungo le strade site nell'ambito e in prossimità dei beni indicati nel comma 1 è vietato collocare cartelli o altri mezzi pubblicitari, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del DLgs n. 285, 30 aprile 1992 e successive modificazioni, previo parere favorevole della amministrazione competente

9. L'Autorizzazione ha durata di sette o dieci anni, subordinata alla durata e all'efficienza garantita dalle caratteristiche tecniche delle pellicole utilizzate, salvo il rilascio di proroga entro il termine di scadenza, previa sostituzione del segnale con altro di nuova fabbricazione.

10. Le Autorizzazioni possono essere revocate in qualsiasi momento dagli Enti proprietari per sopravvenuti e documentati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale.

CAPO III

SEGNALETICA TURISTICA E DI TERRITORIO DI 1° LIVELLO

Art.6 – Segnaletica di promozione di 1° livello

1. La segnaletica turistica di 1° livello comprende:

- a) *Porte regionali di Sintesi* - ingressi alla regione a percezione veicolare;
- b) *Porte regionali di Reiterazione* - ingressi alla regione a percezione veicolare;
- c) *Porte d'Ambito locale* - ingressi al territorio dell'ambito locale STA-IAT a percezione veicolare;
- d) *Porte regionali Informative (aeroporto, stazioni, parcheggi scambiatori)* - ingressi alla regione a percezione pedonale;
- e) *Porte Informative agli Info point* - ingressi alla regione a percezione pedonale - sedi informazione turistica - Info point.

2. Per la localizzazione dei *segnali turistici di promozione 1° livello* si fa riferimento all'art.4 del presente Regolamento e alle specifiche contenute negli articoli seguenti.

Art.7 - Porte regionali di Sintesi

1. Le *Porte regionali di Sintesi* a percezione veicolare di cui all'art.6 comma 1 lettera a) sono realizzate secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.1.0 per l'esecuzione orizzontale prevista per le localizzazioni lungo i raccordi autostradali, e la S.G.C. E45. e delle "Schede tecniche" 0.2.0 per l'esecuzione verticale prevista lungo le altre direttrici d'ingresso regionale.

2. Le *Porte regionali di Sintesi*, con grafica unitaria per tutti gli accessi alla regione Umbria (Tav.1.a), rappresentano la sintesi dei tre prodotti d'area Arte, Storia, Natura

individuata dalla Regione sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici degli immobili o delle aree soggetti a tutela.

e sono localizzate lungo le direttrici principali d'accesso in prossimità del confine regionale (Tav.1 e Tav.2.).

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, indicative di dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, messaggio, caratteri del logo, iconografia dei testimonial e delle texture, quadricromia degli sfondi e quanto utile alla definizione del pannello (simulazione grafica 1.1.1 e 1.2.1).

Art.8 - Porte regionali di Reiterazione

1. Le *Porte regionali di Reiterazione* a percezione veicolare di cui all'art.6 comma 1 lettera b) sono realizzate secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.1.0 per l'esecuzione orizzontale prevista per le localizzazioni lungo i raccordi autostradali e la S.G.C. E45 e delle "Schede tecniche" 0.2.0 per l'esecuzione verticale prevista lungo le altre direttrici d'ingresso regionale.

2. Le *Porte regionali di Reiterazione*, con grafica differenziata in relazione al contesto delle 6 direttrici principali di accesso alla regione Umbria (selezione delle foto di contestualizzazione dei prodotti d'area differenziate per le 6 direttrici d'accesso – Tav.1 e Tav.1.b), rappresentano i tre distinti Prodotti d'area Arte, Storia, Natura e sono localizzate nei tratti stradali a seguire le Porte regionali di Sintesi, secondo la successione Arte, Storia, Natura. Per garantire l'efficacia di reiterazione del messaggio promozionale è necessario che nella localizzazione sia mantenuta la prossimità con le Porte regionali di Sintesi, con una distanza di circa 1000 metri tra un pannello e l'altro, come esemplificato nelle Tav.1 e Tav.2, così da garantire entro un percorso massimo di circa 3-4 chilometri una promozione completa dell'immagine della regione Umbria.

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, indicative di dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, messaggio, caratteri del logo, iconografia dei testimonial e delle texture, quadricromia degli sfondi e quanto utile alla definizione del pannello (simulazione grafica 1.1.2 e 1.2.2 tema *Arte*, 1.1.3 e 1.2.3 tema *Storia*, 1.1.4 e 1.2.4 tema *Natura*).

Art.9 – Porte d'Ambito locale

1. Le *Porte d'Ambito locale* a percezione veicolare di cui all'art.6 comma 1 lettera c) sono realizzate secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.2.0.

2. Le *Porte d'Ambito locale* rappresentano, con grafica differenziata (Tav.1.c), i 12 comprensori turistici degli STA-IAT in cui è suddiviso il territorio regionale e sono localizzate lungo le direttrici principali in corrispondenza degli ingressi al territorio dell'ambito locale, come indicato nella Tav.2.

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, indicative di dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, messaggio, caratteri del logo, iconografia dei testimonial e delle texture (selezione delle foto di contestualizzazione differenziate per i 12 ambiti), quadricromia di sfondi e quanto utile alla definizione (simulazione grafica 1.2.5-6).

Art.10 - Porte regionali Informative (aeroporti, stazioni e parcheggi scambiatori)

1. Le *Porte regionali Informative (aeroporti, stazioni e parcheggi scambiatori)* a percezione pedonale di cui all'art.6 comma 1 lettera d) sono realizzate secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.3.0.

2. Le *Porte regionali Informative* sono strutturate quali Totem bifacciali, con grafica unitaria sul lato A nel contenuto comunicativo della Porta regionale di Sintesi e con grafica differenziata sul lato B nel contenuto iconografico dei tre Prodotti d'area Arte, Storia, Natura contestualizzati secondo le 6 direttrici principali di accesso alla regione Umbria (Tav.1.a). Sono localizzati in corrispondenza degli ingressi alla regione Umbria a percezione pedonale, quali aeroporto, stazioni ferroviarie, parcheggi scambiatori (Tav.2). La puntuale installazione dovrà essere concertata tra gli Enti competenti e gli Enti proprietari o concessionari per il rilascio delle Autorizzazioni ai fini della corretta installazione dei pannelli all'interno o nell'immediato esterno degli edifici e nelle aree dei parcheggi scambiatori.

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, indicative di dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, messaggio, caratteri del logo, iconografia dei testimonial e delle texture, selezione delle foto di contestualizzazione dei Prodotti d'area differenziate per le 6 direttrici d'accesso (simulazione grafica 1.3.1-3), quadricromia degli sfondi e quanto utile alla definizione dei pannelli (simulazione grafica 1.3.1 aeroporto, 1.3.2. stazioni, 1.3.3 parcheggi scambiatori). Per i caratteri strutturali del Totem si fa riferimento a quanto indicato per materiali e particolari costruttivi nella Tav.10.

Art.11 – Porte regionali Informative agli Info point

1. Le *Porte regionali Informative agli Info point* a percezione pedonale di cui all'art.6 comma 1 lettera e) sono realizzate secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.3.0.
2. Le *Porte informative agli Info point* sono strutturate quali Totem bifacciali, con grafica unitaria sul lato A nel contenuto comunicativo della Porta regionale di Sintesi e sul lato B nella rappresentazione delle risorse regionali, con grafica differenziata per la rappresentazione delle risorse peculiari dell'ambito del comprensorio turistico d'appartenenza (Tav.6 e Tav.6.a). Sono localizzati nelle aree pedonali in prossimità delle sedi d'informazione turistica (Info point) dei 12 comprensori STA-IAT, ai quali si aggiungono le localizzazioni all'Info point Cascata delle Marmore e Foresta Fossile di Dunarobba, per un totale di 14 installazioni segnaletiche (Tav.2). Qualora all'interno di un comprensorio l'ufficio d'informazione turistica STA-IAT sia presente con più sedi il segnale totem potrà essere ripetuto in più localizzazioni. Il Totem bifacciale deve essere installato all'esterno dell'Info Point; qualora il contesto dell'Info point non consenta tale installazione è prevista una soluzione alternativa con Pannelli illustrativi delle risorse regionali e d'ambito di dimensioni ridotte, descritti all'art.15 comma 1 lettera c) e d).
3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, dimensioni, griglia compositiva dei due pannelli che lo compongono, tipologie dei caratteri, testo bilingue, riquadro informativo di orientamento territoriale, iconografia della texture comune a tutti gli Info point, quadricromia dei riquadri e quanto utile alla definizione dei pannelli (simulazione grafica 1.3.4). Per i caratteri strutturali del Totem si fa riferimento a quanto indicato per materiali e particolari costruttivi nella Tav.10.
4. Le *Porte informative agli Info point* sono segnalate con *Cartelli informativi di indicazione* lungo le direttrici di avvicinamento con diversa dimensione in relazione alla classificazione della strada su cui sono localizzati (cm90x135 strade principali, cm60x90 strade secondarie), realizzati secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.5.0-0.6.0-0.8.0. In corrispondenza di ogni Info point è apposta una targa identificativa in materiale ceramico (cm40x60 targa a parete o su palo di sostegno).
5. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, messaggio, caratteri del logo, iconografia dei testimonial e delle texture, quadricromia degli sfondi e quanto utile alla definizione dei pannelli (simulazione grafica 1.5.1, 1.6.1 e 3.8.1).

CAPO IV

SEGNALETICA TURISTICA E DI TERRITORIO DI 2° LIVELLO

Art.12 – Segnaletica di percorrenza di 2° livello

1. La segnaletica di percorrenza comprende:

- a) *segnali direzionali ai punti informativi (Info point),*
- b) *segnali direzionali alle emergenze turistiche di interesse regionale e locale;*
- c) *segnali direzionali al sistema degli insediamenti turistico-ricettivi all'aperto;*
- d) *segnali direzionali al sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero;*
- e) *segnali direzionali al sistema delle attività commerciali;*
- f) *segnali direzionali al sistema degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali;*
- g) *segnali di conferma direzione.*

2. La segnaletica di percorrenza di 2° livello si suddivide in: segnaletica direzionale extraurbana e segnaletica direzionale urbana.

3. I segnali con le indicazioni di cui al comma 1 sono posti in corrispondenza o in prossimità delle intersezioni, in raggruppamento per tipologia, su postazione autonoma e/o a gruppo unitario secondo gerarchie di segnalazione delle destinazioni principali (località, Info point, emergenze turistiche di valenza regionale; itinerari turistici, emergenze a valenza locale; strutture ricettive; attività industriali, artigianali e commerciali; preinsegne d'esercizio) realizzati secondo quanto indicato nelle "Schede tecniche" 0.10.0-0.11.0-0.12.0-0.13.0.

4. Per la localizzazione dei *segnali di percorrenza 2° livello* si fa riferimento ai criteri generali contenuti nell'art.4 del presente Regolamento e alle specifiche contenute negli articoli seguenti.

Art.13 – Segnaletica direzionale extraurbana

1. La segnaletica direzionale extraurbana posta all'esterno del centro abitato, è costituita da segnali a punta di freccia, in generale nel formato di dimensione cm.130x30 (piccolo - Tab.II 14/a Reg.Att. C.S.), quando non diversamente specificato. Nel caso di segnale indicante «diritto» il formato è rettangolare, con la freccia dritta incorporata nel pannello, le dimensioni del pannello e delle parti interne sono le stesse del segnale punta a freccia. L'uso di colori, caratteri e pittogrammi è indicato al successivo art.22 del presente Regolamento, secondo quanto indicato nelle "Schede tecniche" 0.9.0-0.10.0-0.11.0-0. L'uso di colori,

caratteri e pittogrammi è indicato al successivo al successivo art.22 del presente Regolamento.

2. La segnaletica direzionale extraurbana comprende:

a) i *segnali direzionali ai punti informativi (Info point)* a valenza regionale nei 12 comprensori turistici, sono localizzati lungo le direttrici principali d'accesso alla regione (Porte regionali) e agli ambiti (Porte d'Ambito), prima di ogni intersezione extraurbana, sull'itinerario verso il più vicino Info point, come indicato nelle Tav.3 e Tav.5, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.9.0-0.10.0-0.11.0-0 (segnali 2.10.1 e 2.11.1) allegate al presente Regolamento. Il segnale direzionale agli Info point è l'unico segnale direzionale turistico extraurbano localizzato anche sulle strade di grande scorrimento (S.G.C.) in corrispondenza delle rampe di intersezione delle uscite verso le località sede d'Info point: solo per questa installazione è previsto l'uso del segnale di dimensione cm250-400x70 (grande - Tab.II 14/a Reg.Att. C.S.) .

b) i *segnali direzionali alle emergenze turistiche*, sia d'interesse regionale che locale sono soggetti a diversa localizzazione: per le *emergenze d'interesse regionale* la localizzazione dei segnali è consentita prima di ogni intersezione sulle strade principali extraurbane, lungo l'itinerario verso la risorsa o i gruppi di risorse da segnalare, all'interno dell'ambito e comunque ad una distanza non superiore a 10 km dalla risorsa segnalata; le risorse d'interesse regionale potranno essere segnalate a partire dalle direttrici principali (S.G.C. e raccordi autostradali) di accesso regionale, in corrispondenza delle uscite l'emergenza dovrà essere segnalata nel segnale di itinerario (fig.II 272 Reg.Att. C.S.). Per le *emergenze d'interesse locale* la segnalazione avrà come limite massimo di distanza il limite comunale e comunque una distanza non superiore a 5 km dalla risorsa segnalata, come indicato nelle Tav.3, Tav.4 e Tav.5, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.9.0-0.10.0-0.11.0-0 (segnale 2.11.2) allegate al presente Regolamento. Nel caso in cui il nome della risorsa da segnalare non possa essere contenuto su di una sola riga senza alterarne il carattere, la dimensione e peggiorarne la leggibilità, è consentito il testo su due righe con utilizzo del formato cm130x40 (ridotto - Tab.II 14/b Reg.Att. C.S.) combinabile nei gruppi segnaletici multipli del formato normale (cm130x30) .

c) i *segnali direzionali al sistema degli insediamenti turistico-ricettivi all'aperto* si riferiscono non alle singole strutture ricettive ma a zone insediative con campeggi e strutture ricettive all'aperto e saranno localizzati prima di ogni significativo cambio di direzione dalle strade principali e comunque entro i 10Km dall'ubicazione della struttura come indicato nella Tav.4, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche

indicate nelle "Schede tecniche" 0.9.0-0.10.0-0.11.0-0 (segnale 2.11.3) allegata al presente Regolamento;

d) i *segnali direzionali al sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero* costituiscono un sistema unitario ed autonomo di segnalamento e comprendono gli esercizi alberghieri, extra-alberghieri, singole strutture ricettive all'aria aperta, residenze d'epoca, strutture non imprenditoriali (b&b,affittacamere), agriturismo, così come classificate dal Testo Unico sul Turismo (L.R. n°18 del 27 Dicembre 2006); il segnale d'indicazione del sistema ricettivo è rettangolare di dimensione cm125x35 (normale - Tab.II 13/b Reg.Att. C.S.) per consentire comunque sempre la composizione del testo su due righe ed indicare la tipologia d'esercizio e la classificazione sul primo rigo, il nome dell'esercizio sul secondo rigo. La localizzazione di tali segnali è prevista prima di ogni significativo cambio di direzione dalle strade principali e comunque entro i 5Km dall'ubicazione della struttura, come indicato nelle Tav.4 e Tav.5, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0, allegate al presente Regolamento;

e) i *segnali direzionali al sistema delle attività commerciali* comprendono le preinsegne di attività localizzate generalmente all'interno dei centri abitati. Nel caso di localizzazione fuori dei centri abitati si fa riferimento a quanto indicato all'art.51 Reg.Att. C.S. Nessuna indicazione di attività singola può essere inserita sui preavvisi di intersezione, sui segnali di preselezione, sui segnali di direzione, su quelli di conferma. Le preinsegne sono rettangolari di dimensioni cm125x25 (normale - Tab.II 13/a Reg.Att. C.S.) da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0 (segnale 2.13.4) allegate al presente Regolamento;

f) i *segnali direzionali al sistema degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali* comprendono i segnali di avvio alle attività produttive per le quali è prevista la localizzazione dei segnali prima di ogni significativo cambio di direzione dalle strade principali e comunque entro i 5 Km dall'ubicazione della zona d'impianti produttivi, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.10.0-0.11.0-0.12.0-0.13.0 allegata al presente Regolamento. Il segnale direzionale di avvio alle zone di attività (segnale 2.11.4), con la denominazione della *zona industriale* *elo zona artigianale* *elo zona commerciale* (in aderenza alla fig. II.296 art.134 Reg.Att. C.S.) può essere installato nelle intersezioni e combinato, ove necessario col *gruppo segnaletico unitario* ivi esistente, come specificato al successivo art.24. All'interno delle specifiche aree produttive di tipo industriale, artigianale o commerciale, possono essere realizzati *raggruppamenti di segnali* delle singole attività, anche con simboli e grafica propria, come meglio specificato al

successivo art.22 del presente Regolamento. Ove non esista una zona di attività concentrate, l'uso di segnali di avvio ad una singola azienda è consentito sulle strade extraurbane, a giudizio dell'Ente proprietario della strada, solo se l'azienda stessa è destinazione od origine di un consistente traffico veicolare, come previsto dall'art.134 Reg.Att. C.S., purché non compromettano la sicurezza della circolazione, l'efficacia della restante segnaletica e siano installati in posizione autonoma.

g) i *segnali di conferma direzione*, realizzati nel formato rettangolare cm.40x60 (formato piccolo Tab.II.8 art.80 Reg.Att.C.S.) con nome della risorsa, pittogramma e freccia diritta, sono localizzati lungo le strade extraurbane dopo attraversamenti di intersezioni complesse ed ogni qualvolta si ritenga utile e necessario per una corretta guida all'utenza turistica, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.9.0 allegate al presente Regolamento.

Art.14 – Segnaletica direzionale urbana

1. La segnaletica direzionale urbana posta all'interno dei centri abitati è costituita da segnali rettangolari con freccia direzionale, nelle dimensioni cm.125x25 (normale - Tab.II 13/a Reg.Att. C.S.) o 125x35 (normale - Tab.II 13/b Reg.Att. C.S.) laddove sia necessario utilizzare un testo su due righe. L'uso di colori, caratteri e pittogrammi è indicato al successivo art.22 del presente Regolamento.

2. La segnaletica direzionale urbana comprende:

a) i *segnali direzionali ai punti informativi (Info point)*, quando posizionati all'interno dei centri abitati, devono essere localizzati prima di ogni intersezione principale urbana sull'itinerario verso il più vicino Info point, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0 (segnale 2.13.1.), allegate al presente Regolamento.

b) i *segnali direzionali alle emergenze turistiche*, sia d'interesse regionale che locale sono soggetti a diversa localizzazione: per le *emergenze d'interesse regionale* la localizzazione dei segnali è consentita prima di ogni incrocio principale urbano quale naturale proseguimento dell'itinerario verso la risorsa o i gruppi di risorse da segnalare, mentre per le *emergenze d'interesse locale* la segnalazione avrà come limite massimo di distanza il limite del centro urbano, come indicato nelle Tav.3, Tav.4 e Tav.5 da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0 (segnale 2.13.2.), allegate al presente Regolamento. Nel caso in cui il nome della risorsa da segnalare non possa essere contenuto su di una sola riga senza alterarne il carattere, la dimensione e peggiorarne la leggibilità è consentito il testo su due righe con utilizzo del formato cm125x35 (normale - Tab.II

13/b Reg.Att. C.S.) da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0 (segnale 2.13.2), combinabile nei gruppi segnaletici multipli. All'interno dei centri storici i segnali direzionali alle emergenze turistiche possono essere combinati in un *Quadro di unione modulare*, come indicato nelle "Schede tecniche" 0.14.0 (segnale 2.14.1) per segnali di dimensioni ridotte a cm80x15, come specificato all'art.25, installato al limite esterno del centro storico o dell'area pedonale.

c) i *segnali direzionali al sistema degli insediamenti turistico-ricettivi all'aperto* comprendono campeggio, area camper, struttura ricettiva all'aperto localizzati nell'ambito urbano, per l'indicazione di tale sistema ricettivo è previsto il segnale rettangolare di dimensione cm125x35 (normale - Tab.II 13/b Reg.Att. C.S.) per consentire comunque sempre la composizione del testo su due righe ed indicare la tipologia d'esercizio e la classificazione sul primo rigo, il nome dell'esercizio sul secondo rigo. La localizzazione dei segnali è prevista prima di ogni significativo cambio di direzione dalle strade principali, avrà come limite massimo di distanza il limite del centro urbano, come indicato nelle Tav.4 e Tav.5, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0 (segnale 2.12.2), allegate al presente Regolamento.

d) i *segnali direzionali al sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero* costituiscono un sistema unitario ed autonomo di segnalamento e comprendono gli esercizi alberghieri, extra-alberghieri, singole strutture ricettive all'aria aperta, residenze d'epoca, strutture non imprenditoriali (b&b,affittacamere), agriturismo, così come classificate dal Testo Unico sul Turismo (L.R. n°18, 27 Dicembre 2006); il segnale d'indicazione del sistema ricettivo è rettangolare di dimensione cm.125x35 (normale - Tab.II 13/b Reg.Att. C.S.) per consentire comunque sempre la composizione del testo su due righe ed indicare la tipologia d'esercizio e la classificazione sul primo rigo, il nome dell'esercizio sul secondo rigo. La localizzazione dei segnali è prevista prima di ogni significativo cambio di direzione dalle strade principali, avrà come limite massimo di distanza il limite del centro urbano, come indicato nelle Tav.4 e Tav.5, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0 (segnale 2.12.1), allegate al presente Regolamento. I segnali direzionali alle singole strutture devono essere posti in sequenza in posizioni autonome e non interferenti con la normale segnaletica di indicazione, per indirizzare l'utente sull'itinerario di destinazione. All'interno dei centri storici i segnali direzionali al sistema ricettivo possono essere combinati in un *Quadro di unione modulare*, per segnali di dimensioni ridotte cm80x15, installato al limite esterno del centro storico o dell'area pedonale.

All'ingresso dei centri abitati sulle direttrici principali, la segnaletica alberghiera prevede un segnale *Informazioni alberghiere* (fig. II.299 art.134 Reg.Att. C.S.), riepilogativo sul numero, categoria e denominazione degli alberghi ed un segnale *Preavviso alberghiero* per indirizzare i flussi verso le strutture ricettive (fig. II.300 art.134 Reg.Att. C.S.), come indicato nelle "Schede tecniche" 0.14.0 (segnale 2.14.4 e 2.14.5) allegate al presente Regolamento.

e) i *segnali direzionali al sistema delle attività commerciali* comprendono le preinsegne di attività apposte generalmente all'interno dei centri abitati, per le quali è prevista la localizzazione prima di ogni significativo cambio di direzione dalle strade principali all'interno del centro urbano. Le preinsegne sono rettangolari di dimensioni cm125x25 (normale - Tab.II 13/a Reg.Att. C.S.) da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0 (segnale 2.13.4) allegate al presente Regolamento. All'interno dei centri storici i segnali direzionali al sistema commerciale possono essere combinati in un *Quadro di unione modulare* da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.14.0 (segnale 2.14.2) per limitare l'invasività numerica di segnali, adottando una struttura di raggruppamento dei segnali di dimensioni ridotte a cm80x15, installato al limite esterno del centro storico o dell'area pedonale. Nessuna indicazione di attività singola può essere inserita sui preavvisi di intersezione, sui segnali di preselezione, sui segnali di direzione, su quelli di conferma.

f) i *segnali direzionali al sistema degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali* comprendono i segnali di avvio alle attività produttive per le quali è prevista la localizzazione dei segnali prima di ogni significativo cambio di direzione dalle strade principali e avrà come limite massimo di distanza il limite del centro urbano, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.12.0-0.13.0 (segnale 2.13.3) allegate al presente Regolamento.

Il segnale direzionale di avvio alle zone di attività (segnale 2.11.4), con la denominazione della *zona industriale e/o zona artigianale e/o zona commerciale* (in aderenza alla fig. II.296 art.134 Reg.Att. C.S.) può essere installato nelle intersezioni e combinato, ove necessario col *gruppo segnaletico unitario* ivi esistente, come specificato nel successivo art.24. Nei centri abitati, ove la zona o le zone industriali, artigianali o commerciali sono ben localizzate, si deve fare uso di segnali indicanti collettivamente la zona, mentre all'inizio e/o all'interno delle specifiche aree produttive di tipo industriale, artigianale o commerciale, possono essere realizzati *Quadri d'Unione* delle singole attività, anche con simboli e grafica propria, come meglio specificato al successivo art.22 del presente Regolamento

Ove non esista una zona di attività concentrate, l'uso di segnali di avvio ad una singola azienda è consentito sulle strade urbane, a giudizio dell'ente proprietario della strada, purché non compromettano la sicurezza della circolazione, l'efficacia della restante segnaletica e siano installati in posizione autonoma.

g) i *segnali di conferma direzione*, lungo le strade urbane sono integrati nel formato rettangolare di dimensione cm125x35 (normale - Tab.II 13/b Reg.Att. C.S.) con freccia diritta sul percorso, sono localizzati dopo attraversamenti di intersezioni complesse ed ogni qualvolta si ritenga utile e necessario per una corretta guida all'utenza turistica, da realizzare nelle dimensioni e caratteristiche indicate nelle "Schede tecniche" 0.9.0 allegate al presente Regolamento.

CAPO V

SEGNALETICA TURISTICA E DI TERRITORIO DI 3° LIVELLO

Art. 15 – Segnaletica di fruibilità di 3° livello

1. La segnaletica turistica di 3° livello comprende:

- a) *Porte regionali illustrative nei centri urbani* - ingressi alla regione a percezione pedonale;
- b) *Porte regionali illustrative prodotto d'area ed emergenza regionale* - ingressi alla regione a percezione pedonale;
- c) *Pannello illustrativo delle risorse regionali agli Info point* - a percezione pedonale - sedi informazione turistica - Info point.
- d) *Pannello illustrativo delle risorse d'ambito agli Info point* - a percezione pedonale - sedi informazione turistica - Info point.
- e) *Pannello illustrativo delle emergenze ed itinerari principali*
- f) *Pannello illustrativo delle emergenze ed itinerari secondari*

2. Per la localizzazione dei *segnali turistici di fruibilità 3° livello* si fa riferimento a quanto indicato nell'art.4 del presente Regolamento e alle specifiche contenute negli articoli seguenti.

Art.16 - Porte regionali illustrative nei centri urbani

1. Le *Porte regionali illustrative nei centri urbani* di cui all'art.15 comma 1 lettera a) sono realizzate secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.3.0 allegate al presente Regolamento.

2. Le *Porte regionali illustrative nei centri urbani* sono strutturate quali Totem bifacciali, con grafica unitaria sul lato A nel contenuto comunicativo della Porta

regionale di Sintesi e sul lato B con grafica contestualizzata, in maniera comune all'ambito del comprensorio d'appartenenza (12 comprensori turistici degli STA-IAT) e differenziata per ogni centro urbano capoluogo di comune segnalato (Tav.8 e Tav.8.a).

3. La loro localizzazione è in corrispondenza degli ingressi alla regione e al territorio a percezione pedonale, nei punti strategici dei centri urbani. La puntuale installazione, dovrà essere concordata tra il soggetto interessato e l'Ente competente al rilascio di Autorizzazioni e/o Nulla Osta.

4. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, dimensioni, griglia compositiva dei pannelli che lo compongono, tipologie dei caratteri, testo bilingue, riquadro informativo di orientamento territoriale, iconografia della texture di sfondo comune a tutti gli ambiti (12 comprensori turistici degli STA-IAT), quadricromia dei riquadri e quanto utile alla definizione dei pannelli, esemplificazione dei contenuti d'ambito e locali (simulazione grafica 3.3.1, Tav.8 e Tav.8.a). Per i caratteri strutturali del Totem si fa riferimento a quanto indicato per materiali e particolari costruttivi nella Tav.10.

Art.17 - Porte regionali illustrative prodotto d'area ed emergenza regionale

1. Le *Porte regionali illustrative prodotto d'area ed emergenza regionale* di cui all'art.15 comma 1 lettera b) sono realizzate secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.3.0.

2. Le *Porte regionali illustrative prodotto d'area ed emergenza regionale* sono strutturate quali Totem bifacciali, con grafica rappresentativa del prodotto d'area relativo al tema d'appartenenza dell'emergenza segnalata e contestualizzata sul lato A e sul lato B con grafica rappresentativa dei tematismi regionali di appartenenza e dell'emergenza di valenza regionale (Tav.7 e Tav.7a).

3. La loro localizzazione è in corrispondenza delle emergenze di valenza regionale, in aree a percezione pedonale. La puntuale installazione, dovrà essere concordata tra il soggetto interessato e l'Ente competente al rilascio di Autorizzazioni e/o Nulla Osta.

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, dimensioni, griglia compositiva dei pannelli che lo compongono, tipologie dei caratteri, testo bilingue, riquadro informativo di orientamento territoriale, iconografia della texture di sfondo comune a tutti gli ambiti (12 comprensori turistici degli STA-IAT), quadricromia dei riquadri e quanto utile alla definizione dei pannelli, esemplificazione dei contenuti dei tematismi regionali di appartenenza e dell'emergenza di valenza regionale (simulazione grafica 3.3.1,

Tav.7 e Tav.7.a). Per i caratteri strutturali del Totem si fa riferimento a quanto indicato per materiali e particolari costruttivi nella Tav.10.

Art.18 - Pannello illustrativo delle risorse regionali agli Info point

1. Il *Pannello illustrativo delle risorse regionali agli Info point* di cui all'art.15 comma 1 lettera c) è realizzato secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.4.0.

2. E' localizzato nelle aree pedonali in prossimità delle sedi d'informazione turistica (Info point) dei 12 comprensori STA-IAT, ai quali si aggiungono le localizzazioni all'Info point Cascata delle Marmore e Foresta Fossile di Dunarobba, per un totale di 14 installazioni segnaletiche (Tav.2). La localizzazione specifica è in corrispondenza delle sedi d'informazione turistica (Info point) dell'ambito locale, nelle sedi dei comprensori turistici degli STA-IAT. Per questo pannello è prevista l'installazione all'esterno dell'Info point abbinata al pannello di cui al successivo art.19, da utilizzare negli ambiti urbani dove non sia possibile installare il Totem Info. La puntuale installazione, dovrà essere concordata tra il soggetto interessato e l'Ente competente al rilascio di Autorizzazioni e/o Nulla Osta.

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, testo bilingue, riquadro informativo di orientamento territoriale, iconografia della texture di sfondo comune a tutti gli ambiti (12 comprensori turistici degli STA-IAT), quadricromia dei riquadri e quanto utile alla definizione dei pannelli, esemplificazione delle valenze d'interesse regionale (simulazione grafica 3.4.1 e Tav.6.b).

Art.19 - Pannello illustrativo delle risorse d'ambito agli Info point

1. Il *Pannello illustrativo delle risorse d'ambito agli Info point* di cui all'art.15 comma 1 lettera d) è realizzato secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.4.0.

2. E' localizzato nelle aree pedonali in prossimità delle sedi d'informazione turistica (Info point) dei 12 comprensori STA-IAT, ai quali si aggiungono le localizzazioni all'Info point Cascata delle Marmore e Foresta Fossile di Dunarobba, per un totale di 14 installazioni segnaletiche (Tav.2). La localizzazione è in corrispondenza delle sedi d'informazione turistica (Info point) dell'ambito locale, nelle sedi dei comprensori turistici degli STA-IAT. Per questo pannello è prevista l'installazione all'esterno dell'Info point abbinata al pannello di cui al precedente art.18, da utilizzare negli ambiti urbani dove non sia possibile installare il Totem Info. La

puntuale installazione, dovrà essere concordata tra il soggetto interessato e l'Ente competente al rilascio di Autorizzazioni e/o Nulla Osta.

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, testo bilingue, riquadro informativo di orientamento territoriale, iconografia della texture di sfondo comune a tutti gli ambiti (12 comprensori turistici degli STA-IAT), quadricromia dei riquadri e quanto utile alla definizione dei pannelli, esemplificazione delle valenze d'interesse d'ambito (simulazione grafica 3.4.2 e Tav.6.c).

Art.20 - Pannello illustrativo delle emergenze ed itinerari principali

1. Il *Pannello illustrativo delle emergenze ed itinerari principali* di cui all'art.15 comma 1 lettera e) è realizzato secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.4.0.

2. E' localizzato nelle aree pedonali in prossimità delle emergenze e degli itinerari di interesse locale principale. La puntuale installazione, dovrà essere concordata tra il soggetto interessato e l'Ente competente al rilascio di autorizzazioni e/o nulla osta.

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, testo bilingue, riquadro informativo di orientamento territoriale, iconografia della texture di sfondo differenziata per ambito d'appartenenza (12 comprensori turistici degli STA-IAT), quadricromia dei riquadri e quanto utile alla definizione dei pannelli, esemplificazione delle valenze dell'emergenza (simulazione grafica 3.4.3 e Tav.9).

Art.21 - Pannello illustrativo delle emergenze ed itinerari secondari

1. Il *Pannello illustrativo delle emergenze ed itinerari secondari* di cui all'art.15 comma 1 lettera f) è realizzato secondo gli elementi di layout e grafici delle "Schede tecniche" 0.7.0.

2. E' localizzato nelle aree pedonali in prossimità delle emergenze e degli itinerari di interesse locale secondario. La puntuale installazione, dovrà essere concordata tra il soggetto interessato e l'Ente competente al rilascio di autorizzazioni e/o nulla osta.

3. Nelle "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento sono definite le regole compositive di layout e grafica, dimensioni, griglia compositiva, tipologie dei caratteri, testo bilingue, riquadro informativo di orientamento territoriale, iconografia della texture di sfondo differenziata per ambito d'appartenenza (12 comprensori turistici degli STA-IAT), quadricromia dei riquadri e quanto utile alla definizione dei

pannelli, esemplificazione delle valenze dell'emergenza (simulazione grafica 3.7.1 e Tav.9).

CAPO VI

CARATTERI COMPOSITIVI E VISIBILITA'

Art. 22 Caratteri grafici, cromatici e simboli della segnaletica turistica

1. I caratteri grafici, cromatici ed iconografici della segnaletica di 1° e 3° livello sono definiti ed indicati nelle "Schede tecniche" e "Tavole" allegate al presente Regolamento, per i simboli o pittogrammi il riferimento è alle figure da II.100 a II.231 Reg. Att. C.S., meglio indicati nelle "Schede tecniche" 0.9.0-0.10.0-0.11.0-0.13.0 e nella Tav.9, dove alle categorie delle risorse, censite nello Studio di Supporto⁵, sono attribuiti i simboli corrispondenti o assimilabili.

2. I caratteri grafici, cromatici ed iconografici della segnaletica di 2° livello si differenziano in relazione alla localizzazione in ambito extraurbano o in ambito urbano, pertanto riprendendo lo schema tipologico dell'art.12:

- a) *segnali direzionali ai punti informativi (Info point),*
- b) *segnali direzionali alle emergenze turistiche di interesse regionale e locale;*
- c) *segnali direzionali al sistema degli insediamenti turistico-ricettivi all'aperto;*
- d) *segnali direzionali al sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero;*
- e) *segnali direzionali al sistema delle attività commerciali;*
- f) *segnali direzionali al sistema degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali;*
- g) *segnali di conferma direzione.*

si specifica quanto segue:

a) i *segnali direzionali ai punti informativi (Info point)*, sia in ambito extraurbano che urbano sono a fondo marrone con cornici ed iscrizioni di colore bianco. Per le iscrizioni e la composizione grafica il riferimento è alla fig.II.294 art.134 Reg.Att. C.S. Per un'immediata identificazione degli Info point del sistema turistico regionale (12 comprensori turistici regionali, Foresta Fossile e Cascata delle Marmore), viene

⁵ Lo *Studio di Supporto* costituisce elaborato preliminare al Progetto di Segnaletica Turistica Regionale propedeutico all'elaborazione del progetto di fattibilità su scala regionale. Il Censimento delle risorse turistiche regionali utile all'individuazione delle risorse storico-culturali e paesistico-ambientali, delle emergenze, del sistema ricettivo, delle attività commerciali e dei servizi, è stato aggiornato ed integrato con le valutazioni degli Enti territoriali all'interno della fase di Progetto definitivo (ottobre 2007).

affiancato al pittogramma del punto informativo (fig.II.108 art.125 Reg.Att. C.S.) il pittogramma rappresentativo del Progetto di Segnaletica Turistica Regionale, costituito dal logo della Regione Umbria e dalle icone dei tre Prodotti d'area Arte, Storia e Natura, come indicato nelle "Schede tecniche" 0.9.0-0.10.0-0.11.0-0.13.0; l'utilizzo di tale simbolo è subordinato ad approvazione ministeriale, come specificato all'art.125 comma 4 Reg.Att. C.S.

b) i *segnali direzionali alle emergenze turistiche di interesse regionale e locale*, sia in ambito extraurbano che urbano sono a fondo marrone con cornici ed iscrizioni di colore bianco. Per le iscrizioni e la composizione grafica il riferimento è alla fig.II.294 art.134 Reg.Att. C.S. Per i simboli o pittogrammi il riferimento è alle figure da II.100 a II.231 art.125 Reg.Att. C.S., meglio indicati nelle "Schede tecniche" 0.9.0-0.10.0-0.11.0-0.13.0 e nella Tav.9, dove alle categorie delle risorse sono attribuiti i simboli corrispondenti o assimilabili.

c) i *segnali direzionali al sistema degli insediamenti turistico-ricettivi all'aperto*, meglio descritti nell'art.39 comma 1 L.R. n°18 del 27 Dicembre 2006, sia in ambito extraurbano che urbano sono a fondo marrone con cornici ed iscrizioni di colore bianco. Per le iscrizioni e la composizione grafica il riferimento è alla fig.II.294 art.134 Reg.Att. C.S.; per campeggi e strutture ricettive all'aperto è consentito esclusivamente l'utilizzo del pittogramma inserito nel segnale della fig.II.363 art.136 Reg.Att. C.S., mentre per le aree sosta camper è consentito esclusivamente l'utilizzo del pittogramma fig.II.146 art.125 Reg.Att. C.S. e/o fig.II.179 art.125 Reg.Att. C.S., come meglio indicati nelle "Schede tecniche" 0.12.0, dove è riportata una tabella esemplificativa e completa dei segnali direzionali al sistema ricettivo.

d) i *segnali direzionali al sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero* sono differenziati: in *ambito extra-urbano* la segnaletica direzionale è sempre a fondo marrone con cornici ed iscrizioni di colore bianco; all'interno dell'*ambito urbano* i segnali sono a fondo bianco con cornici marrone del simbolo o pittogramma e scritte nere, ad eccezione degli esercizi extra-alberghieri che rivestono carattere di territorialità, affini a quelli definiti e normati al precedente punto c), come classificati nel Testo Unico del Turismo (LR 18/2006 art.39 comma 1), unitamente agli ostelli della gioventù, rifugi escursionistici (LR 18/2006 art. 29 comma 1) e agli agriturismo, che mantengono il segnale a fondo marrone con cornici ed iscrizioni di colore bianco. Per le iscrizioni e la composizione grafica si fa riferimento alle "Schede tecniche" 0.12.0 e 0.12.0-0.13.0. È consentita la composizione su due righe con tipologia ricettiva e classificazione sul primo rigo e nome dell'esercizio sul secondo rigo sottostante. Le tipologie ricettive sono quelle previste dal Testo Unico del Turismo L.R. n°18 del 27 Dicembre 2006. Non sono ammesse altre iscrizioni o

simboli. Unico pittogramma consentito è quello individuato dalla fig.II.173 art.125 Reg.Att C.S., per l'ostello della gioventù è consentito esclusivamente l'utilizzo del pittogramma inserito nel segnale della fig.II.361 art.136 Reg.Att C.S., come indicato nella "Schede tecniche" 0.12.0. L'attivazione di un sistema unitario ed autonomo di segnalamento di indicazione prevede un segnale di *informazione generale* sul numero, categoria ed eventuale denominazione degli alberghi (fig. II.299 art.134 Reg.Att. C.S.) ed una serie di segnali specializzati di *Preavviso di direzione*, posti in sequenza in posizioni autonome e non interferenti con la normale segnaletica di indicazione, per indirizzare l'utente sull'itinerario di destinazione, come indicato nelle "Schede tecniche" 0.14.0 (simulazione grafica 2.14.4 - 2.14.5).

f) i *segnali direzionali al sistema degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali*, sia in ambito extraurbano che urbano sono a fondo nero con cornici ed iscrizioni di colore giallo. Per le iscrizioni e la composizione grafica il riferimento è alle figg.II.296 e II.297 art.134 Reg.Att. C.S. Per i simboli o pittogrammi per i segnali di avvio alla zona produttiva, il riferimento è alla figura II.192 art.125 Reg.Att. C.S., come indicato nelle "Schede tecniche" 0.10.0-0.11.0-0.13.0-0.12.0-0.13.0 (simulazione grafica 2.11.4 - 2.13.3 per l'ambito urbano). Nei *Quadri d'unione* delle singole attività localizzati all'inizio e/o all'interno delle specifiche aree produttive di tipo industriale, artigianale o commerciale, le parole ed i simboli indicanti il logotipo delle ditte possono essere riprodotte con grafica propria, sempre con iscrizione gialla su fondo nero, al fine di rendere più agevole la percezione e la riconoscibilità dell'esercizio produttivo.

g) *segnali di conferma direzione*, sia in ambito extraurbano che urbano sono a fondo marrone con cornici, iscrizioni e freccia di colore bianco. Sono costituiti dal simbolo e da una freccia rivolta verso l'alto; per i simboli o pittogrammi il riferimento è alle figg. da II.100 a II.231 art.125 Reg.Att. C.S.. Per iscrizioni e composizione grafica il riferimento è alla fig.II.281 art.131 Reg.Att. C.S con freccia verso l'alto, come indicato nelle "Schede tecniche" 0.9.0-0.10.0-0.11.0-0. (simulazione grafica 2.9.1)

Art. 23 – Visibilità dei segnali

1. Ogni segnale o pannello deve essere ben visibile, con un congruo spazio di avvistamento libero da ostacoli, in modo da garantire una progressiva percezione e l'identificazione del messaggio, senza interferire con la visibilità dei segnali di pericolo e di prescrizione.
2. Le caratteristiche fotometriche, colorimetriche e di durata delle pellicole rifrangenti usate per i segnali stradali sono stabilite dal Disciplinare del Ministero LL.PP. 31/3/1995, previsto dall'art.79 comma 9 Reg.Att. C.S.

3. Le pellicole rifrangenti sono a normale efficienza (classe 1) o ad elevata efficienza (classe 2) secondo i parametri di cui al precedente comma 2.

4. Le caratteristiche fotometriche, colorimetriche e di durata delle pellicole rifrangenti utilizzate all'interno del Progetto di Segnaletica Turistica Regionale sono definite per ogni tipologia di pannello nelle corrispondenti schede allegate al presente Regolamento. A titolo di sintesi: per la segnaletica di 1° e 3° livello, a prevalente contenuto informativo ed illustrativo, è utilizzata Pellicola vinilica ad alta risoluzione, con caratteristiche di rifrangenza per le installazioni a percezione veicolare e con protezione anti U.V. e anti graffiti per le installazioni a percezione pedonale, con stampa in quadricromia ad alta risoluzione; per la segnaletica di 2° livello direzionale stradale è utilizzata la Pellicola rifrangente ad elevata efficienza (classe 2), senza film aggiuntivo, con stampa in quadricromia, nel rispetto dell'art.79 del Reg.Att. C.S., come meglio specificato nelle "Schede tecniche".

CAPO VII

RAGGRUPPAMENTO DI SEGNALI

Art. 24 – Gruppo segnaletico unitario

1. I segnali di direzione, segnaletica di 2° livello, possono essere raggruppati in un *Gruppo segnaletico unitario*, come indicato nelle "Schede tecniche" 0.10.0-0.11.0-0.12.0-0.13.0 allegate al presente Regolamento, con riferimento all'art.128 Reg.Att. C.S.

In ogni gruppo segnaletico unitario devono essere rispettati i seguenti criteri:

- a) tutti i segnali posti nello stesso gruppo devono avere le stesse dimensioni, indipendentemente dalla lunghezza dei nomi scritti in essi;
- b) tra due segnali o gruppi di segnali, indicanti direzioni diverse, posti sugli stessi sostegni, è necessario un distacco verticale di 5 cm;
- c) in ogni gruppo segnaletico i vari segnali per ciascuna direzione devono essere applicati ponendo vicini quelli aventi lo stesso colore di fondo;
- d) le frecce indicanti «dritto» devono essere poste al di sopra delle altre; qualora il gruppo sia installato a sinistra, la freccia verticale deve essere posta sul lato destro del segnale; e) le frecce indicanti «sinistra» devono essere poste sotto le frecce «dritto», e per ultime, in basso, vanno poste le frecce indicanti «destra»;
- f) l'ordine di posa tra i segnali indicanti la stessa direzione, dall'alto in basso, è il seguente, secondo i colori di fondo: 1) bianco - 2) verde - 3) blu - 4) marrone - 5) nero;

g) ogni gruppo non deve contenere più di sei segnali. Qualora fosse necessario installare un numero di segnali maggiore, gli stessi devono essere frazionati in più gruppi;

h) gruppi più piccoli, con frecce disposte verso la stessa direzione, devono essere posizionati nei punti più opportuni dell'intersezione;

i) i segnali di direzione componenti i gruppi segnaletici sulle strade extraurbane devono essere a punta di freccia, mentre sulle strade urbane devono essere rettangolari con freccia incorporata, compresi quelli a fondo blu o verde.

2. Sullo stesso sostegno non devono essere posti segnali con caratteristiche di illuminazione o di rifrangenza differenti tra loro.

Art. 25 - Quadro di unione

1. All'interno dei centri abitati i segnali di direzione della segnaletica di 2° livello, possono essere raggruppati per tipologia di indicazione, quindi col medesimo colore di fondo, in un gruppo segnaletico unitario definito *Quadro d'unione*, come indicato nelle "Schede tecniche" 0.14.0, allegate al presente Regolamento.

In ogni *Quadro d'unione* devono essere rispettati i seguenti criteri:

a) tutti i segnali posti nello stesso quadro devono avere le stesse dimensioni, ridotte a cm80x15 all'interno dei centri storici per emergenze ed attività commerciali minute, cm125x25 all'interno delle zone per le attività industriali, artigianali e commerciali, indipendentemente dalla lunghezza dei testi;

b) tra due segnali o gruppi di segnali, indicanti direzioni diverse, posti sugli stessi sostegni, è necessario un distacco verticale di cm5;

c) le frecce indicanti «dritto» devono essere poste al di sopra delle altre; qualora il gruppo sia installato a sinistra, la freccia verticale deve essere posta sul lato destro del segnale; e) le frecce indicanti «sinistra» devono essere poste sotto le frecce «dritto», e per ultime, in basso, vanno poste le frecce indicanti «destra»;

d) preferibilmente ogni gruppo non deve contenere più di sei segnali, deve essere verificato in sede di progetto specifico se frazionare il *Quadro d'unione* in più gruppi;

e) il *Quadro d'unione* deve essere localizzato al limite esterno del centro storico, nei punti più opportuni per l'efficacia di segnalamento contenendo al contempo l'invasività della segnaletica; a tal fine la localizzazione deve essere oggetto di progettazione unitaria coordinata in ambito comunale che ne preveda, quantità e ubicazione rispetto ai flussi di viabilità veicolare e pedonale.

CAPO VIII

INSTALLAZIONE ED UBICAZIONE

Art. 26 - Installazione della segnaletica turistica

1. Le caratteristiche dei sostegni e dei supporti utilizzati per ogni tipologia di pannello e/o segnale sono definite nelle corrispondenti "Schede tecniche" allegate al presente Regolamento.
2. I sostegni ed i supporti devono essere generalmente di metallo, non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici, conformemente alle caratteristiche contenute nei Disciplinari Tecnici emanati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti e nelle Norme Tecniche UNI EN 12899-1.
3. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi, secondo le prescrizioni contenute nell'art.82 Reg.Att. C.S.
4. La sezione del sostegno deve garantire la stabilità del segnale in condizioni di sollecitazione derivanti da fattori ambientali.
5. I sostegni devono avere, nei casi di sezione circolare, un dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e del sostegno rispetto al terreno.
6. Il bordo inferiore dei segnali, posti in opera fuori dai centri abitati, deve essere, in ogni suo punto, ad una quota non inferiore a metri 1,5 rispetto a quella della banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.
7. I segnali da ubicare sul lato della sede stradale, generalmente sul lato destro, devono avere il bordo verticale interno a distanza non inferiore a cm30 e non superiore a metri 1 dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina.
8. I sostegni verticali dei segnali devono essere collocati a distanza non inferiore a cm50 dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina, in presenza di barriere i sostegni possono essere ubicati esternamente e a ridosso delle barriere medesime, purché non si determinino sporgenze rispetto alle stesse.
9. I segnali stradali direzionali insistenti su marciapiedi o percorsi pedonali devono avere un'altezza minima del bordo inferiore di metri 2,20; i pannelli illustrativi ed informativi, singoli o su Totem, situati in aree pedonali devono essere posizionati ad un'altezza dal suolo che ne consenta l'agevole lettura.
10. Le strutture di sostegno, comunque realizzate, allo scadere dell'autorizzazione ovvero quando l'interessato abbia rinunciato all'installazione, possono formare oggetto di acquisizione da parte dell'Ente proprietario della strada senza alcun onere. In caso contrario, l'interessato è tenuto alla rimozione della struttura stessa e

al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese. In difetto si procederà d'ufficio con ogni addebito di spese a carico dell'interessato.

11. E' facoltà dell'Ente proprietario della strada autorizzare l'installazione di altri segnali stradali, propri o di terzi, sulle strutture di sostegno già precedentemente autorizzate.

Art. 27 - Ubicazione lungo le strade

1. L'insieme dei segnali direzionali di segnaletica turistica deve avere i seguenti requisiti:

a) *congruenza*: la qualità e la quantità della segnaletica deve essere adeguata alla situazione stradale in modo da consentirne la corretta percezione;

b) *coerenza*: sul medesimo itinerario, si devono trovare le stesse indicazioni;

c) *omogeneità*: sul medesimo itinerario, dall'inizio alla fine, la segnaletica di indicazione deve essere realizzata con la stessa grafica, simbologia, colori e distanza di leggibilità.

2. La segnaletica di indicazione, nel rispetto dell'ambiente circostante e nell'armonizzarsi con esso, deve comunque essere realizzata e collocata in modo da essere facilmente avvistabile e riconoscibile.

3. Nella progettazione la scelta dei messaggi da inserire deve rispondere al criterio della essenzialità, sempre ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.

4. I segnali di direzione, all'interno dell'area di intersezione, devono essere disposti con orientamento tale da essere perfettamente visibili dalla corrente di traffico alla quale sono diretti e, a seconda della necessità, in uno dei punti più opportuni tra i seguenti:

a) sulla soglia dell'intersezione;

b) su apposite isole spartitraffico;

c) al limite di uscita dell'intersezione.

5. Il nome di una località riportato su un segnale di direzione deve essere ripetuto nei segnali successivi nel senso di marcia fino alla località stessa.

6. Sulle S.G.C. e sulle strade extraurbane principali il segnale di itinerario per segnalare emergenze d'interesse turistico a valenza regionale, va posto prima di ogni uscita utile alla connessione con la viabilità ordinaria.

7. I segnali di conferma possono essere posti sulle direttrici principali e/o sulle strade di uscita dalle principali località dopo gli attraversamenti di intersezioni complesse ad evitare errori di percorso in caso di distrazione o scarsa visibilità.

8. La collocazione di pannelli e segnali in prossimità di luoghi sottoposti a vincoli è subordinata ad Autorizzazione e/o Nulla Osta rilasciato dal competente organo di tutela, come specificato all'art.5 comma 8 del presente Regolamento.

CAPO IX

OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI

Art. 28 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione

1. E' fatto obbligo al titolare dell'Autorizzazione di installazione di segnaletica turistica di:

- a) verificare il buono stato di conservazione dei segnali e pannelli;
- b) effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento;
- c) procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'Autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente.

2. Ottenuta l'Autorizzazione, l'installazione del pannello e/o segnale deve essere completata, secondo le condizioni indicate nell'Autorizzazione stessa. Dell'avvenuta e completa installazione il titolare dell'Autorizzazione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Ente competente, nella persona del Responsabile del procedimento, entro quindici giorni, ai fini di permettere le opportune verifiche di controllo.

3. La mancata installazione entro i termini indicati nell'Autorizzazione di cui al comma 2, comporta la rinuncia all'Autorizzazione e ne viene disposta la revoca.

Art. 29 - Vigilanza

1. L'Ente competente vigila, a mezzo del proprio personale, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei pannelli o segnali rispetto a quanto autorizzato. La vigilanza comprende anche la verifica dello stato di conservazione e di manutenzione dei pannelli e segnali, oltre al controllo dei termini di scadenza delle Autorizzazioni.

2. Limitatamente ai luoghi sottoposti a vincoli per la tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici di interesse storico o artistico, la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'Ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.

Art. 30 – Segnaletica turistica esistente

1. I segnali preesistenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, posti in localizzazioni incongrue, non conformi al C.S., al Reg. Att. C.S., nonché al presente

Regolamento, obsoleti o eccedenti il numerico determinato, dovranno essere rimossi, a cura degli intestatari dell'attività indicata, entro 180 gg. della pubblicazione della presente normativa. Trascorso tale termine l'Ente proprietario della strada provvederà alla rimozione.

2. Sono considerati gravi difformità: l'utilizzo nella segnaletica di un colore diverso da quello prescritto per lo specifico segnale in funzione della risorsa da indicare; l'installazione dei segnali su supporti impropri; la presenza promiscua di segnaletica pubblicitaria, preinsegne, su gruppi segnaletici unitari direzionali in corrispondenza delle intersezioni; la presenza nei gruppi segnaletici unitari di segnali difformi per formato da quelli presenti; il deterioramento del segnale che determini l'illeggibilità del messaggio, condizioni di scarsa sicurezza alla circolazione o rischio di danni a terzi.

3. I segnali difformi nei casi di cui al precedente comma 2 devono essere rimossi a cura del titolare dell'Autorizzazione o in caso di inerzia dell'Ente proprietario della strada.

4. E' consentito il permanere in opera di segnali già installati e che presentino solo lievi difformità rispetto alle norme previste nel presente Regolamento, purché siano garantite le condizioni di cui all'art.79⁶ comma da 1 a 8 e all'art.81⁷ Reg.Att. C.S..

⁶ art. 79 Reg. Att. C.S. - 1. Per ciascun segnale deve essere garantito uno spazio di avvistamento tra il conducente ed il segnale stesso libero da ostacoli per una corretta visibilità. In tale spazio il conducente deve progressivamente poter percepire la presenza del segnale, riconoscerlo come segnale stradale, identificarne il significato e, nel caso di segnali sul posto, di cui al comma 2, attuare il comportamento richiesto. 2. Sono segnali sul posto quelli ubicati all'inizio della zona o del punto in cui è richiesto un determinato comportamento. 3. Le misure minime dello spazio di avvistamento dei segnali di pericolo e di prescrizione sono indicativamente le seguenti:

Tipi di strade	Segnali di pericolo	Segnali di prescrizione
Autostrade e strade extraurbane principali	m 150	m 250
Strade extraurbane secondarie e urbane di scorrimento con velocità superiore a 50 km/h)	m 100	m 150
Altre strade	m 50	m 80

Le misure minime dello spazio di avvistamento dei segnali di indicazione sono riportate nei relativi articoli. 4. Nei casi di disponibilità di spazi di avvistamento inferiori di oltre il 20% di quelli minimi previsti dal comma 3, le misure possono ridursi, purché il segnale sia preceduto da altro identico integrato da apposito pannello modello. 1, definito all'articolo 83. 5. Tutti i segnali devono essere percepibili e leggibili di notte come di giorno. 6. La visibilità notturna può essere assicurata con dispositivi di illuminazione propria per trasparenza o per rifrangenza con o senza luce portata dal segnale stesso. La rifrangenza è in genere ottenuta con l'impiego di idonee pellicole. 7. In ogni caso tutti i segnali, con eccezione di quelli aventi valore solo nelle ore diurne e di quelli con illuminazione propria, di cui gli articoli 156 e 157 ancorché posti in zona illuminata, devono essere rifrangenti in modo che appaiano di notte con le stesse forme, colori e simboli con cui appaiono di giorno. 8. Tutti i segnali devono essere realizzati in modo da consentire il loro avvistamento su ogni tipo di viabilità ed in qualsiasi condizione di esposizione e di illuminazione ambientale.

⁷ art. 81 Reg. Att. C.S. - 1. I segnali verticali sono installati, di norma, sul lato destro della strada. Possono essere ripetuti sul lato sinistro ovvero installati su isole spartitraffico o al di sopra della carreggiata, quando è necessario per motivi di sicurezza ovvero previsto dalle norme specifiche

5. Nei gruppi segnaletici unitari di direzione, l'installazione di nuovi cartelli nel medesimo gruppo non comporta la sostituzione dell'intero gruppo, che può permanere fino alla scadenza della sua vita utile. Nell'inserimento di un nuovo cartello si dovranno correggere, qualora difforni, i criteri di composizione del gruppo (gerarchie direzionali e cromatiche).
6. Qualora il gruppo segnaletico esistente sia difforme per formato, modalità di installazione e/o colore, l'inserimento di un nuovo segnale comporterà anche la sostituzione di tutti i segnali difforni del gruppo stesso.
7. I segnali difforni solo per dimensione e facenti parte di gruppi segnaletici dovranno essere rimossi allo scadere del loro ciclo di vita e sostituiti con nuovi segnali conformi alla localizzazione. Qualora nel medesimo gruppo sia necessario installare nuovi segnali, in mancanza di spazio, i segnali difforni potranno essere rimossi e sostituiti con i nuovi da installare.
8. E' vietata l'interferenza di qualsiasi forma di pubblicità con i segnali stradali; nel caso di accertata irregolarità, i segnali pubblicitari dovranno essere rimossi e posizionati in maniera corretta.
9. La segnaletica verticale può permanere in opera fino a scadenza del periodo di durata in efficienza della pellicola, così come determinabile dalle date di costruzione apposte sul retro del segnale, alla scadenza dovrà essere sostituita o rimossa a cura del titolare dell'Autorizzazione o in caso di inerzia dall'Ente competente sulla strada.

Art. 31 – Rimozione d'urgenza

1. I pannelli o segnali che, per fatti naturali, difetto di costruzione, deterioramento o che per evento calamitoso possono costituire pericolo per la pubblica incolumità o

relative alle singole categorie di segnali. 2. I segnali da ubicare sul lato della sede stradale (segnali laterali) devono avere il bordo verticale interno a distanza non inferiore a m 0,30 e non superiore a m 1,00 dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina. Distanze inferiori, purché il segnale non sporga sulla carreggiata, sono ammesse in caso di limitazione di spazio. I sostegni verticali dei segnali devono essere collocati a distanza non inferiore a m 0,50 dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina; in presenza di barriere i sostegni possono essere ubicati all'esterno e a ridosso delle barriere medesime, purché non si determinino sporgenze rispetto alle stesse. 3. Per altezza dei segnali stradali dal suolo si intende l'altezza del bordo inferiore del cartello o del pannello integrativo più basso dal piano orizzontale tangente al punto più alto della carreggiata in quella sezione. 4. Su tratte omogenee di strada i segnali devono essere posti, per quanto possibile, ad altezza uniforme. 5. L'altezza minima dei segnali laterali è di m 0,60 e la massima è di m 2,20, ad eccezione di quelli mobili. Lungo le strade urbane, per particolari condizioni ambientali, i segnali possono essere posti ad altezza superiore e comunque non oltre m 4,50. Tutti i segnali insistenti su marciapiedi o comunque su percorsi pedonali devono avere un'altezza minima di m 2,20, ad eccezione delle lanterne semaforiche.(...)

per la sicurezza stradale ovvero risultare illeggibili, possono essere rimossi dal personale dell'Area Viabilità dell'Ente competente, oppure da altri su disposizione di quest'ultima o degli organi di polizia stradale, informandone l'Ente o soggetto interessato ai fini del ripristino o della sostituzione.

2. Se la causa che ha dato luogo alla rimozione di urgenza è imputabile a difetto di costruzione o carenza di manutenzione, le spese ricorrenti sono poste a carico dell'interessato, salvo ogni eventuale azione sanzionatoria ove ne ricorra la condizione.

CAPO X

NORME FINALI

Art. 32 - Allegati e loro validità

1. Costituiscono parte integrante del presente regolamento le "Schede tecniche" (Allegato 1) e le Tavole (Allegato 2) del Progetto di Segnaletica Turistica Regionale.

2. I grafici, i simboli e le tabelle indicate come riferimenti costituiscono norme di interpretazione del presente Regolamento.

3. Quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento trova trattazione e relativa normativa nel Codice della Strada (D.Lgs. n°285, 30 aprile 1992) e nel relativo Regolamento d'Attuazione (D.P.R. n° 495, 16 dicembre 1992) e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 33 - Commissione tecnica consultiva

1. Per l'applicazione del presente Regolamento sarà istituita una Commissione Tecnica Consultiva da parte degli Enti competenti, con i seguenti compiti:

- verifica dell'applicazione del Progetto di Segnaletica turistica regionale;
- attivazione di convenzioni con privati e con Enti;
- necessità di classificazione e declassificazione delle strade;
- provvedimenti di modifica sostanziale della rete stradale.

2. La commissione sarà composta dai dirigenti dei servizi e dai funzionari interessati all'argomento. La commissione potrà essere integrata da tecnici od esperti esterni per la trattazione di particolari questioni specialistiche.

3. La commissione può stabilire verifiche, controlli ed eventuali sanzioni in relazione all'applicazione del Piano di Segnaletica Turistica Regionale.

Art. 34 - Attuazione e pubblicazione divulgativa del Regolamento

1. La Giunta Regionale è incaricata di provvedere entro 180 giorni dall'approvazione, alla pubblicazione del presente regolamento e di darne la più ampia diffusione tra Enti, organizzazioni di categoria, uffici pubblici e soggetti privati comunque interessati. Analogamente procederà nel caso di sostanziali modifiche od integrazioni.